

Regolamento del Consiglio comunale, che oggi sono molte e di argomenti molto diversi tra di loro”.

CXCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BARONI AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
CHIARIMENTI SU SITUAZIONE E GESTIONE
POSTI BARCA SUOLO PUBBLICO PORTICCIOLO
DI NERVI E INFORMAZIONI SULLO STATO
DELLA TRATTATIVA ECONOMICA TRA
ASSOCIAZIONI DILETTANTI PESCA NERVI E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

BARONI (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. Questa mia interrogazione all'assessore Garotta riguarda un argomento che so esserle ben noto, in quanto è stato oggetto di alcune assemblee e di alcuni dibattiti. Probabilmente, però, presso l'opinione pubblica, e nemmeno presso l'opinione della stampa, secondo me, è molto chiaro come stanno le cose, ossia da che punto arriviamo fino al 2009, che cos'è successo dal 2009 in poi, ma soprattutto, a tutela dei nostri concittadini che fanno parte di questa gloriosa e storica Associazione Dilettanti Pesca Nervi, che sono oltre cinquecento, che ovviamente non ne stanno facendo tanto una questione “solo di soldi”, di arretrati da pagare, ma la loro preoccupazione è soprattutto sapere che cosa intende fare l'Amministrazione per regolamentare l'utilizzo di un suolo pubblico, che è quello della piazza del porticciolo, così come è avvenuto per altri siti della Riviera, che ovviamente hanno avuto lo stesso utilizzo e lo stesso problema.

Pertanto, ho presentato questa interrogazione soprattutto per capire a che punto sono le cose dalla viva voce dell'Assessore, in modo che, una volta per tutte, sui giornali non si leggano più termini del tipo ‘abusivi’ e quant'altro, perché tutto tranne che abusivi sono gli associati della Dilettanti Pesca Nervi, e tutto tranne che abusivi vogliono diventare. La loro è una storia lunghissima, gloriosa, che riguarda un pezzo di mare fantastico. Crediamo quindi che sia nel diritto e nel dovere di tutti i cittadini sapere che cosa ha intenzione di fare l'Amministrazione per sanare il pregresso, e per regolamentare in futuro l'utilizzo di questo spazio. Grazie”.

ASSESSORE GAROTTA

“Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Baroni per avere ripercorso, ancorché brevemente, i termini della questione. Quella della Dilettanti Pesca Nervi e della sua permanenza all'interno del Porticciolo di Nervi, in realtà, è questione che intreccia due esigenze fondamentali dell'Amministrazione: da un lato provvedere ad un riordino dell'area del Porticciolo finalizzato alla riqualificazione dello stesso, secondo una richiesta che ci viene fortemente dal territorio, dal Municipio che vede quell'area non priva di opportunità di rilancio anche per le associazioni limitrofe e per le realtà commerciali di quella zona, nonché naturalmente per la piscina di Nervi. Ebbene, questo progetto di riordino e riqualificazione deve naturalmente contemperare la presenza della realtà associativa di cui stiamo parlando, della Dilettanti Pesca Nervi, che come lei crediamo naturalmente essere un patrimonio del territorio, come altre associazioni di questo tipo. Tuttavia, è necessario che la loro permanenza si uniformi a quelli che sono, come ricordava lei, gli *standard* che altre realtà simili del territorio, in particolare a Levante, stanno sostenendo in termini di corresponsione di canoni, quindi se dal punto di vista amministrativo la questione è stata regolarizzata con un 45-bis che, dal 2009 ad oggi, consente loro di stare lì, dal punto di vista dei canoni non è più rinviabile la loro corresponsione di quanto dovuto, appunto secondo gli *standard* che altre realtà dello stesso tipo, che hanno una sub-concessione, quindi un 45-bis, pagano all'Amministrazione.

È per questo che la Giunta ha recentemente approvato una delibera con cui chiede agli uffici competenti, quindi alla Direzione Patrimonio e Demanio, e agli uffici della Civica Avvocatura di arrivare ad una proposta, quindi ad una chiusura della transazione che si è aperta a seguito di un ricorso al Tar fatto dall'Associazione Dilettanti Pesca Nervi. Per concludere, noi abbiamo dato mandato agli uffici di arrivare quanto prima possibile ad un accordo transattivo che consenta di regolarizzare la situazione dal punto di vista del pagamento dei canoni, a fronte di una necessità, come dicevo all'inizio, da un lato di regolarizzare la situazione, dall'altro di riqualificazione e riordino complessivo di quell'area. In tal senso, uno degli oggetti della proposta che sta seguendo l'Avvocatura del Comune è la possibilità di dilazionare questi pagamenti negli anni, fino al 2015, anno entro il quale l'Amministrazione vuole presentare un progetto di riordino dell'area. A questo punto, la transazione si fonda su questi pilastri, con l'auspicio che vada a buon fine quanto prima nell'interesse di tutti, della Dilettante Pesca Nervi, che deve avere chiarezza sulla cifra e sui tempi, e dei cittadini genovesi che, in qualche modo, beneficeranno del fatto che questa Associazione, per stare lì, corrisponda un canone all'Amministrazione. Grazie”.

BARONI (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. Se ho capito bene, quindi, i famosi 147 mila euro concordati alla fine dall'accordo devono essere pagati (rateizzati) entro il 2015, dopodiché si riparte con un nuovo regolamento. Ho capito bene? Grazie”.

CXCIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA MUSSO V. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A “DECRETO CASA: QUALI SOLUZIONI INTENDE ADOTTARE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER LE UTENZE DEGLI EDIFICI ED ALLOGGI OCCUPATI ABUSIVAMENTE?”.

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. È di pochi giorni fa l'approvazione da parte del Governo del Decreto Casa, il cui articolo 5 prevede regole più dure e severe contro l'occupazione abusiva degli immobili. Questa Amministrazione già tollera l'occupazione abusiva, causando costi a tutta la collettività, e di fatto impedendo la possibilità di vendita di immobili talvolta anche pregiati, cosa che potrebbe fruttare benefici alle casse comunali in perenne affanno.

Con questo decreto, si vieta di richiedere la residenza e di allacciare acqua, luce e gas a coloro che occupano una casa abusivamente. Considerando che attualmente gli occupanti abusivi godono di questi servizi, peraltro gratis o, meglio, pagati dal Comune, cioè da tutti noi, chiedo a questa Amministrazione che cosa ha intenzione di fare a seguito del Decreto Casa. Grazie”.

ASSESSORE FRACASSI

“Grazie, Presidente. Sarò abbastanza breve perché l'articolo 5 del nuovo decreto, per quel che abbiamo interpretato, riguarda l'occupazione abusiva di immobili a titolo abitativo. Infatti, riguarda quelle situazioni in cui gli occupanti fanno richiesta di residenza. Come sapete, per una precedente legge nazionale, il Comune è tenuto a dare la residenza entro quarantotto ore, quindi effettivamente si verificavano dei casi di residenza negli alloggi occupati abusivamente con conseguente attivazione delle utenze. Ci tengo a precisare, anche se questo non è rilevante, che a quel punto è l'occupante che si attribuisce le utenze, quindi le paga, quindi per quanto riguarda gli alloggi occupati del patrimonio ERP, ossia di edilizia residenziale pubblica, del patrimonio disponibile, qualora ci siano situazioni di questo tipo, le utenze sono dei contratti attivati dall'utente, che

questi paga. Pertanto, perlomeno non abbiamo il danno economico delle utenze, giusto per chiarezza.

In pratica, questa norma ci consente di contrastare in modo più efficace l'abusivismo, proprio perché non vale questa regola, non varrà più questa regola, quindi chi occupa abusivamente non potrà prendere la residenza, e non potrà allacciare utenze a suo carico, perché tutti gli eventuali contratti verranno ritenuti nulli.

Il Direttore delle Politiche della Casa ha un appuntamento per la settimana prossima con il Direttore dei Servizi Anagrafici per studiare le procedure, perché comunque noi dobbiamo attivare le nostre procedure comunali per individuare le nostre modalità applicative per evitare o, meglio, non concedere la residenza, e quindi non permettere l'allacciamento delle utenze. In ogni caso, il problema si riversa sui gestori del mercato libero che attiravano utenze senza condizioni. A questo punto, invece, è probabile che le procedure si ribaltino sui gestori di gas, luce e acqua che dovranno controllare il possesso dei requisiti prima di attivare dei contratti. Grazie”.

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Mi sembra di capire che allora è tutto lecito: basta non prendere la residenza e il Comune anticipa, paga per tutti. Mi sembra che ci si prenda un po' in giro. Mi sembra, Assessore, che prendiate in giro noi Consiglieri e tutti i cittadini. Mi spiego meglio: un Buridda che non ha alcun diritto di occupare questo immobile, che – lo sappiamo benissimo – sarebbe già stato venduto se non fosse occupato, sta lì gratis, ha le utenze pagate dal Comune, quindi da tutti noi, eppure riuscite ancora a farlo svincolare anche da questo Decreto Casa. Complimenti!”.

CXCIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
PROGETTO DI COSTRUZIONE DI AUTOSILOS
TRA PIAZZA SOLARI E VIA AMARENA.
DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA, TENUTO
CONTO DEL SOPRALLUOGO EFFETTUATO
DALLA COMMISSIONE CONSILIARE E
SUCCESSIVI INCONTRI ED INIZIATIVE
CONSILIARI

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Progetto molto contestato da parte dei cittadini, in particolare dai residenti in prossimità di Bosco Pelato, e da parte della cittadinanza dell'intera zona. Sono gravissime le criticità che preoccupano i cittadini rispetto a questa ipotesi di costruzione di silos: territorio fragile soprattutto a livello idrogeologico, un rivo nelle vicinanze, due scuole in prossimità.

Abbiamo effettuato un sopralluogo sul posto, al quale è seguita una riunione di commissione in cui sono stati auditi i cittadini tramite il loro comitato. Dopodiché, nulla più ci è stato comunicato, sebbene da tempo io solleciti una commissione consiliare per fare il punto su questo progetto, a proposito del quale mi risulta – ho appreso la notizia dalla stampa cittadina – che il Comune, dopo l'iter procedurale che richiama, avrebbe notificato ai proponenti di ridimensionarlo, cosa che sarebbe avvenuta proponendo l'Amministrazione comunale ai proponenti di ridurre di un piano rispetto al progetto originale il silos. Ciononostante, restano l'insoddisfazione e la preoccupazione dei cittadini, ed in modo particolare la mia, la nostra contrarietà a quest'opera.

Pertanto, Assessore, è opportuno fare il punto sull'iter procedurale di questa pratica, e anticipo la richiesta di approfondire il nuovo progetto in un'apposita riunione di commissione, con l'audizione dei municipi e il comitato dei cittadini che da tempo lotta contro quest'opera. Grazie”.

CXCIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BRADESCO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
POSIZIONE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE
SULLA COSTRUZIONE DEL PARCHEGGIO
DENOMINATO "BOSCO PELATO" ALLA LUCE
DELLE ULTIME OSSERVAZIONI PORTATE DAI
RESIDENTI CONTRARI ALLA COSTRUZIONE
DEL SOPRACITATO PARCHEGGIO

BRADESCO (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. L'area di Bosco Pelato si trova in San Fruttuoso, nella zona di Piazza Solari, in mezzo ad uno degli esempi tipici della speculazione edilizia degli anni Sessanta, quindi in mezzo a palazzi e case. Si tratta di una piccola area verde che peraltro è rimasta tale, probabilmente perché di proprietà della Fondazione Contubernio D'albertis. Faccio questa precisazione per capire di cosa stiamo parlando, ma anche perché ben sette anni fa, ma forse anche di più, fu avviato l'iter burocratico per la concessione della costruzione dell'autosilo, ed in realtà, circa un anno fa, ricordo che l'Amministrazione si espresse con una sospensiva rispetto alla concessione di questa possibilità di costruzione, chiedendo un nuovo progetto.

I motivi per cui la cittadinanza locale si oppone a questo progetto sono, com'è stato ribadito dal collega Grillo, aspetti di carattere idrogeologico legati allo sbancamento di quel tratto ancora indenne dal cemento, ed alla sottrazione di quella pur piccola area verde che comunque può costituire un piccolo polmone per gli abitanti della zona.

Peraltro, mi risulta che un gruppo facente capo al comitato per la protezione del Bosco Pelato si sia fatto avanti per farsi carico della gestione dell'area verde, con una un'iniziativa di tipo partecipativo che non va sottovalutata.

Abbiamo letto della presentazione di un nuovo progetto da parte della Fondazione Contubernio D'albertis, che però sembrerebbe essere lievemente modificato rispetto al precedente, in quanto prevede 123 box anziché 152, e la riduzione di un piano. La richiesta di chiarimenti riguarda – appunto – la presentazione di questo progetto e la posizione della Giunta in merito, visto che sembrerebbe che le perplessità sugli aspetti idrogeologici e sull'aspetto ecologico e ambientale restino comunque intatte. Grazie”.

ASSESSORE BERNINI

“Grazie, Presidente. Torno sulla questione, sebbene una parola fine al percorso di questo progetto non possa essere posta. Vorrei però ristabilire, dopo le commissioni e i sopralluoghi che avrebbero dovuto fare chiarezza sui problemi procedurali, qual è la base di partenza.

Ebbene, si tratta di un progetto che aveva già avuto un suo passaggio in Consiglio comunale e in Giunta e, di conseguenza, allo stato quel progetto, se stesse nell’ambito delle normative generali dell’edilizia privata, non avrebbe nessun secondo passaggio, né in Giunta né in Consiglio comunale, essendo uno di quei progetti che vengono autorizzati da parte degli uffici sulla base delle norme esistenti, già convenzionato, quindi con degli obblighi che sono stati sottoscritti da parte della proprietà Fondazione Contubernio D'albertis nei confronti dell’Amministrazione comunale. Solo se ci fosse una modifica di questi obblighi, quindi una modifica della convenzione, dovrebbe tornare in Consiglio comunale e in Giunta per la modifica della convenzione stessa.

I sopralluoghi e la discussione in Commissione hanno però portato gli uffici a dare alla proprietà, alla Fondazione Contubernio D'albertis, un preavviso di diniego, cioè hanno detto: “Noi non vi daremo l’autorizzazione, a meno che voi non affrontiate l’unico nodo che, dopo le analisi fatte dagli uffici, dai vari settori, risultava essere problematico, che non è quello del rio, della geologia, su cui abbiamo sviscerato ogni cosa e non ci sono problemi, ma è quello della non corrispondenza in termini di altezza al concetto di interrimento di un sistema di posteggio”.

A fronte di questo preavviso di diniego, la Fondazione Contubernio D'albertis ha mandato un progetto modificato rispetto a quello precedente, che sana questo *vulnus*, e, allo stato attuale, gli uffici stanno esaminando la correttezza di questo progetto.

Nel momento in cui gli uffici avranno completato quest’analisi, sarà quindi possibile organizzare una riunione della Commissione nell’ambito della quale vi verranno illustrati i risultati cui sono pervenuti in termini di analisi del nuovo progetto. È evidente che resta per gli uffici il problema della individuazione del percorso successivo che era stato qui esplicitato dagli uffici stessi, cioè che di fronte ad un qualcosa che ha avuto tutti i passaggi formali o esistono degli elementi certi che possano determinarne il rigetto oppure il mancato accoglimento da parte degli uffici costituisce un elemento che può far avanzare una causa legale nei confronti del Comune, nei confronti degli uffici stessi, è questa la delicatezza.

L’unica cosa che vorrei aggiungere è che è cambiato il quadro dal punto di vista della compagine che dovrebbe realizzare l’opera, perché le fidejussioni, che erano state presentate da parte di una ditta costruttrice che, in accordo con la Fondazione Contubernio D'albertis, doveva provvedere alla costruzione, sono

state ritirate, quindi ad oggi non esiste neanche la presentazione delle fidejussioni richieste per poter ottenere l'autorizzazione dei lavori. Ho chiesto agli uffici, non appena siano pronti, di relazionare in Commissione circa il risultato dell'analisi in corso. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Assessore, gli uffici preposti all'istruttoria delle pratiche si attengono a quanto, ad esempio, i piani urbanistici comunali prevedono, in quel caso quest'opera poteva anche essere realizzata. Resta però un fatto: il Municipio di zona, peraltro io abito in quel quartiere, nel tempo non ha mai audito i cittadini su quest'opera. Se invece si fossero resi partecipi i cittadini, come un municipio dovrebbe fare, probabilmente, il Piano Urbanistico Comunale poteva essere modificato, così come molte volte è avvenuto in quest'Aula, anzi spesso è avvenuto per trasformare delle aree destinate ad attività produttive in aree di edilizia. Voglio dire cioè che le possibilità di modificare i piani urbanistici comunali nel tempo ci sono sempre state, quindi insoddisfazione per la carenza di informazione e di partecipazione dei cittadini.

Mi auguro che, in ogni caso, questo progetto non venga realizzato, ma prendo atto della sua disponibilità a riferire in un'apposita riunione di commissione, per la quale invito il Presidente Bruno a seguire questo provvedimento affinché la pratica sia iscritta sollecitamente in un'apposita riunione di Commissione, con audizione del Municipio e del comitato dei cittadini. Grazie”.

BRASESCO (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. Ringrazio l'assessore Bernini per la risposta che, a quanto ho capito, rimane comunque interlocutoria, nella misura in cui deve ancora essere esaminato il nuovo progetto, e la presenza o meno delle fidejussioni, che a questo punto mi pare essere l'elemento più rilevante.

Anch'io, ovviamente, mi associo alla richiesta e alla proposta di una commissione non appena si avranno notizie più precise in merito. Grazie”.

CXCV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE SALEMI AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A QUALI
INIZIATIVE/PIANIFICAZIONI STIA
IPOTIZZANDO LA CIVICA AMMINISTRAZIONE
PER QUANTO RIGUARDA LA MANUTENZIONE
DEL PARCO MEZZI AMT ALLA LUCE DEGLI
ULTIMI FATTI ACCADUTI

SALEMI (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Assessore, quando avevo pensato quest’articolo 54 non vi era ancora stato il quarto mezzo bruciato, quindi l'attualità ha superato o, meglio, ha accelerato il tema. Indubbiamente fa impressione parlare di incendi su bus e quant’altro. Il discorso che volevo porre, riprendendo peraltro alcuni suoi interventi dei giorni scorsi, in cui lei stessa parla di mezzi troppo vecchi, riguarda il fatto che so che vi è un piano di possibile acquisto, fermo ancora in Regione, se non erro, di alcune decine di milioni di euro per acquistare dei mezzi, con annesso dibattito sul tipo di mezzi: piccoli o grandi? Nell'occasione, forse giova ricordare che gli incendi non hanno preservato i grandi rispetto ai piccoli, perché alcuni dei mezzi che hanno avuto dei problemi nei mesi scorsi erano piccoli, mentre l’ultimo era di un tipo più grande. Evidentemente, non si tratta tanto di una questione di dimensioni, quanto piuttosto di una questione riguardante la vetustà dei mezzi. In tal senso, la mia interpellanza è atta ad avere una risposta proprio in termini di manutenzione, fermo restando che una risposta definitiva, ovviamente, la si può dare solo con gli acquisti, ma siamo consapevoli che gli acquisti hanno i loro tempi e i loro meccanismi.

Pertanto, mi premeva sottolineare che adesso è necessario dare la patente di urgenza ad un problema di manutenzione e, pur senza voler fare polemiche, vorrei ricordare che, non più tardi di qualche anno fa, eravamo proprietari di un polo manutentivo di rilievo che non abbiamo più: mi riferisco all’officina Guglielmetti. È chiaro che, dopo averla venduta, non si può riacquistare, però è lecito porsi la domanda: come affrontiamo questo tipo di emergenza? Ché di emergenza ormai realmente trattasi. Sicuramente, se ascoltassimo i sindacati, i lavoratori, la stessa azienda, sentiremmo la solita storia, ossia che di soldi ce ne sono pochi, che vengono fatti, se non ricordo male, cinquemila soccorsi al mese, che oggettivamente sono tanti, almeno così diceva la stampa, però è anche vero che i mezzi sono numerosi. Pertanto, non mi meraviglio, tanto più che io stesso, per mestiere, ho iniziato dirigendo un centro automezzi, e so che quando abbiamo diminuito le attività di manutenzione, peraltro in assenza dei soldi per comprare nuovi mezzi, i

problemi che si sono presentati – non sono stati degli incendi, per carità! – erano simili. La domanda è quindi la seguente: quale pianificazione facciamo a fronte di questo problema sulla manutenzione e quindi l'urgenza di questo problema? Grazie”.

Dalle ore 14.31 assiste il Segretario Generale P.P. Miledi

CXCV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE RIXI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A: “IL SINDACO DOPO AVER FATTO VISITA INFORMALE ALLA RIMESSA AMT DI CORNIGLIANO DICHIARA: BUS VECCHI MA SICURI. L'ULTIMO MA NON MENO GRAVE DI UNA LUNGA SERIE DI EPISODI VERIFICATOSI IL 20 MAGGIO U.S. È STATO DI UN BUS A FUOCO A SANT'EUSEBIO DOVE SI È SFIORATA LA TRAGEDIA. È IL QUARTO ROGO IN MENO DI UN ANNO. DA ANNI I LAVORATORI DI AMT RILEVANO CHE IL PROBLEMA DELL'ANZIANITÀ DEI MEZZI PUBBLICI DI GENOVA COMPORTA SERI INCONVENIENTI PER CHI LI GUIDA, PER L'UTENZA E PER IL SERVIZIO STESSO. AD UNA INTERROGAZIONE DEL 26 GIUGNO U.S. E AD UN'INTERPELLANZA DEL 29 GENNAIO DI QUEST'ANNO AL SINDACO NON È MAI STATO DATO RISCONTRO. CHIEDO AL PRIMO CITTADINO: ATTENDIAMO UN ROGO CON VITTIME A BORDO PRIMA DI RIESAMINARE GLI INVESTIMENTI LEGATI NON SOLO A NUOVI ACQUISTI, MA AL SISTEMA DELLA MANUTENZIONE?”

RIXI (L.N.L.)

“Grazie, Presidente. Si tratta di un problema arcinoto, che ormai ci tiriamo dietro da almeno dieci anni in questo Comune, che fa finta di non vedere la condizione in cui è ridotta l'azienda del trasporto pubblico locale. Pertanto, al di là del fatto che nelle linee programmatiche del Sindaco vi era esattamente il contrario di quanto ha fatto fino ad oggi su AMT, vorrei ricordare che già nel corso della campagna elettorale delle elezioni comunali questo è

stato uno dei temi sollevati sia dagli autisti, quando sono venuti ad occupare le sedi istituzionali, sia durante le campagne elettorali per le elezioni amministrative. Non è stato fatto nulla. È vero che vi è un accordo con la Regione, che riguarda anche il bacino unico, quindi l'*authority* che si sta creando, ma se aspettiamo di verificare se ci sarà lo sconto dell'Iva, condizione tutt'altro che accettata a livello ministeriale, per il momento, sul bacino unico, quindi sull'*authority* regionale, se e quando verranno finanziati questi autobus, che non si sa se verranno finanziati all'attuale gestore o ad altri, perché comunque bisognerà vedere chi vincerà la gara, noi ci troveremo nelle condizioni oggettive di una situazione perdurante di un sistema pubblico inefficiente qual è quello gestito da AMT. Su questo settore l'azienda non è intervenuta, sulle officine non è intervenuta, si procede ancora per molti mezzi facendo i ricambi fai-da-te. A tal proposito ho una lista di guasti: sono circa 5000 al mese; sono circa 1200 i bus che per guasti sono stati costretti ad interrompere il servizi (giugno 2013); 2500 vetture ricevono soccorso sul posto con i meccanici delle rimesse; 700 sono mensilmente le chiamate per le obliteratrici che non funzionano (con il problema conseguente che la gente sale sul bus e non può neanche obliterare il biglietto, neanche quei pochi che ci provano); 160 sono le persone divise sulle ventiquattro ore che si occupano di 700 mezzi. Evidentemente, quindi, la manutenzione è tutt'ora in sofferenza. Se a questo aggiungiamo il problema delle pulizie dei mezzi, ci accorgiamo che negli ultimi anni i mezzi di AMT sono anche più sporchi.

Pertanto, mentre aumentavamo il biglietto, ed ogni anno ipotizziamo comunque l'aumento del biglietto, magari senza neanche avere più bus e treni, abbiamo fatto crollare la qualità del servizio. Su questo il Sindaco non ha risposto; non ha fatto nulla per cambiare e per sensibilizzare l'azienda.

Inoltre, bisogna dire che il pericolo cui sono soggetti i passeggeri e i conducenti di questi mezzi, che molto spesso addirittura si trovano nella situazione per cui ad un normale utente privato sarebbe vietata la circolazione, noi invece li facciamo tranquillamente circolare, li definiamo come sistema pubblico ed anzi invitiamo i cittadini a prendere questi mezzi, sebbene molto spesso non garantiscano la loro incolumità.

Credo che in tal senso da parte dell'Amministrazione ci debba essere, intanto, la richiesta di conoscere la situazione reale di tutti i mezzi all'azienda; e venire a relazionare con riferimento a questi problemi, perché si capisca se l'Amministrazione è passiva, oppure se intende assumere delle iniziative. Ma venite a dircelo, perché in campagna elettorale avete detto delle cose, avete scritto delle cose sui vostri programmi, e avete fatto il contrario, con il risultato che oggi questi mezzi sono ancora più vecchi, sono ancora più sporchi, sono ancora più pericolosi. Grazie”.

ASSESSORE DAGNINO

“Grazie, Presidente. Ringrazio i Consiglieri di aver sottoposto all'attenzione del Consiglio questo che, evidentemente, è un tema di grande attualità, è una situazione problematica e grave, rispetto alla quale l'Amministrazione comunale non è passiva: ce ne occupiamo costantemente.

In tal senso, abbiamo dato mandato all'azienda, pur nelle difficoltà di contesto, che poi vi tratteggerò, perché indubbiamente ci sono, di agire in maniera determinata, di aggredire questo problema. Ma il problema è abbastanza circoscritto a due tipologie di autobus, nel senso che i casi di questi mesi sono circoscritti a due tipologie di autobus. La prima è di produzione Iveco, con autobus che hanno fatto registrare casi di cortocircuito. Su nostro mandato, l'azienda ha affrontato, assieme all'azienda costruttrice, questo problema, anche perché già in passato si erano verificate situazioni di questo tipo che avevano origine da alcuni difetti di costruzione. Pertanto, questo tema viene affrontato insieme con l'azienda costruttrice. Per quanto riguarda l'altro caso, che ha riguardato alcuni autobus, non esistendo più l'azienda costruttrice (questi mezzi si chiamano Alè), AMT sta installando un sistema di sicurezza basato su un sensore. Insomma, la situazione, che è indubbiamente preoccupante, grave e che abbiamo seguito puntualmente, è stata affrontata tecnicamente dall'azienda.

Dopodiché, è evidente che gli autobus vengono sottoposti periodicamente, secondo i termini di legge, a collaudi presso la Motorizzazione e a tutto ciò che è necessario fare. Ma è altrettanto evidente che siamo di fronte ad un problema, come abbiamo detto tante volte, di vetustà dei mezzi, che in media hanno dodici, tredici anni. Su questo tema, che è stato già affrontato, e abbiamo avuto occasione di dirlo, è in corso di istruttoria tutta la pratica rispetto agli acquisti da parte della Regione, che prende però un canale separato rispetto alla costituzione dell'Agenzia – con questo rispondo al consigliere Rixi –, nel senso che la Giunta regionale ha deliberato, quindi il processo di acquisto dei cinquanta nuovi autobus è attivato. L'azienda ha già risposto alla Regione dichiarando quelli che sono i fatti specifici, quindi siamo già avanti, cioè sono già stati individuati i fabbisogni specifici.

Alla fine di questo percorso, che contempla un primo biennio e un secondo biennio fino al 2017, saranno dismessi 260 veicoli, con sostituzione e conseguente abbassamento della media di anzianità a nove anni, che è un po' più vicina alla media europea. Nello stesso tempo, è in procinto di affidare l'incarico di costruzione per i dieci autobus piccoli all'azienda che è stata ritenuta idonea a seguito di tutto un percorso di gara alquanto accidentato, ma che è arrivato a compimento. I primi cinque verranno consegnati tra novembre e dicembre di quest'anno. Nello stesso modo, anche le altre carenze e difficoltà, cui facevate riferimento, soprattutto le difficoltà logistiche, pur nel contesto difficoltoso, che

il contesto delle rimesse è difficoltoso, siamo in procinto di effettuare l'investimento di 1 milione 800 mila euro per diversi interventi finalizzati alle strumentazioni della manutenzione, nell'ottica proprio di quel ragionamento che faceva il consigliere Salemi sui temi della manutenzione.

Certamente, ci possiamo chiedere: basta tutto questo? Se avessimo la disponibilità di fare un piano davvero alto di investimenti sugli autobus e sulla manutenzione – che peraltro è stato fatto –, sarebbe necessaria una trentina di milioni in due anni. Ci rendiamo quindi conto che queste soluzioni sono le uniche possibili nel contesto dato, in primo luogo, ma che certamente sono lontane dagli obiettivi massimi cui potremmo tendere. Bisogna anche dire, però, che questo intervento regionale che porterà all'acquisto di duecento autobus nei prossimi anni, per quanto riguarda AMT, darà certamente una spinta ed un rinnovamento vero al parco mezzi, ché quello è il tema a seguito del quale aumentano le difficoltà di manutenzione, aumentano i costi di manutenzione, aumenta la necessità di manodopera molto specializzata, considerato che nessuna azienda europea ha quella anzianità di parco mezzi.

Insomma, a grandi linee, il contesto è questo. Fortunatamente – lo ribadisco –, il percorso della gara per l'acquisto mezzi, affidato dalla Giunta regionale a FILSE, è separato dal percorso della costituzione dell'Agenzia, quindi certamente arriveremo a traguardare l'Agenzia, ma insomma non è legato ad ulteriori vincoli, è autonomo, è già partito. Grazie”.

SALEMI (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Mi dichiaro soddisfatto. Ovviamente, posso confidare che come campanello d'allarme sia stato abbastanza sentito, quindi immagino che anche tecnicamente, nel breve periodo, magari con un piccolo rinforzo, una piccola squadra di manutenzione, con la riduzione dei tempi dei controlli, almeno sui mezzi più vecchi, si possa ovviare all'urgenza del problema. Per quanto riguarda il resto, ringrazio l'Assessore per le informazioni che ci ha fornito. Grazie”.

RIXI (L.N.L.)

“Grazie, Presidente. Invece, io non sono per niente soddisfatto, perché nella risposta dell'Assessore si parla di tutto, di problemi di soldi, ma non della incolumità dei passeggeri. Sinceramente, mi auguro che non accadano altri episodi. Devo dire, però, che sono due le richieste che faccio in tal senso: in primo luogo, che il Sindaco non vada più nelle autorimesse perché porta un po' di sfiga, infatti, è andato nell'autorimessa e una settimana dopo è successo quel che è successo; in secondo luogo, se non ci sono soldi, allora è inutile contrastare il gioco d'azzardo: comprate un biglietto della lotteria e cerchiamo

di cambiare gli autobus vincendo alla lotteria, perché io chiedo che gli autobus che non sono in grado di circolare vengano ritirati dalle strade, perché voglio avere la sicurezza che i passeggeri che prendono un autobus non rischiano che l'autobus si incendi. Due autobus in una settimana. Non è accettabile per un trasporto pubblico avere degli incendi sui mezzi di trasporto, solo perché si cerca in qualche modo di rabberciare dei mezzi che non dovrebbero circolare. Pertanto, vi esorto a ritirarli, a non farli circolare finché non vengono sostituiti.

Grazie”.

CXCVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE REPETTO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A QUALI
PROVVEDIMENTI INTENDE PRENDERE
L'AMMINISTRAZIONE IN MERITO
ALL'INVASIONE DI TOPI SEGNALATA DAI
CITTADINI

REPETTO (U.D.C.)

“Grazie, Presidente. Con questo 54 siamo a riproporle di trovare soluzioni concrete ed efficaci alla questione di questa invasione di topi. Infatti, come Gruppo, le avevamo già segnalato la problematica derivante da una carenza di interventi di derattizzazione che affliggeva molti quartieri della nostra città, in particolar modo il Centro Storico a Sampierdarena.

La carenza del Comune è sotto gli occhi di tutti, e non può essere attribuita ai pochi fondi disponibili la mancanza di soluzioni per affrontare una problematica seria, qual è un'invasione di topi portatori di tante malattie che possono colpire uomini e animali domestici.

Ricordo che la sua risposta ad una nostra interrogazione sulla problematica fu che la somma impegnata a bilancio era sufficiente per dare una soluzione al problema. Ebbene, se oggi sono a ricordarglielo, è perché evidentemente la sua previsione era errata. Le ricordo che abbiamo 5 milioni 900 mila euro di avanzo non vincolato. Ad oggi, però, non abbiamo ancora capito quali sono le priorità per le quali l'Amministrazione intende utilizzare questo tesoretto.

Che cosa le chiediamo, quindi? Che una parte di questa somma sia destinata ad un aumento della derattizzazione, e per intensificare la raccolta dei rifiuti posizionando, laddove fosse possibile, un maggior numero di contenitori, in modo da evitare che la sporcizia fuori dai cassonetti attiri i roditori. Grazie”.

ASSESSORE GAROTTA

“Grazie, Presidente. Consigliere, tra poco comincerà la discussione del bilancio, quindi la sua proposta, se condivisa, potrà essere eventualmente valutata. La notizia circa un’invasione di topi a Genova non trova riscontro nelle segnalazioni che arrivano agli uffici del Settore Ambiente. È vero, ci sono alcune situazioni critiche, in alcuni punti circoscritti, che sono note, e che sono pertanto monitorate con attenzione, che interessano – può essere utile ricordarlo – Sampierdarena e via Avio nei dintorni del mercato ortofrutticolo, via Bocchella e via Monte Zovetto, dove il problema sembra essere attribuibile al cantiere del posteggio interrato, non più attivo ormai, la zona di Salita della Misericordia, e la zona del Ghetto, in particolare Vico degli Adorno. In tutti questi casi – dicevo – il problema è monitorato.

In realtà, quando parliamo di lotta agli animali critici, non parliamo di eliminare completamente la presenza dei topi in città, ma parliamo di tenerne sotto controllo il numero, perché è questo che dicono gli esperti, Consigliere. È impossibile pensare di eliminare completamente la presenza dei topi. Bisogna certamente evitare che questo fenomeno raggiunga delle proporzioni non compatibili con le norme in materia.

Sono pertanto disseminate sul territorio del Comune oltre seimila esche che vengono ricaricate con regolarità bimestrale. Molti interventi vengono effettuati nelle zone a maggiore rischio, che sono quelle dei mercati, delle mense, dove l'obbligo spetta ai gestori. Ricordo, inoltre, che esiste anche un obbligo a carico dei privati, che sono obbligati a derattizzare i condomini, così come i cantieri. E proprio perché è importante non solo quel che può fare il pubblico, ma anche quel che può fare il privato, stiamo pensando ad un incontro per sensibilizzare gli amministratori di condominio, attraverso le associazioni che li radunano, circa gli interventi da farsi per combattere efficacemente la presenza di animali critici, che non sono soli i topi, ma sono anche i colombi, ed in alcuni casi, come abbiamo letto di recente, i gabbiani.

È importante che tutti sappiamo che la sfida è di contenere il numero dei topi, ed in tal senso, naturalmente, è molto importante il comportamento dei cittadini nel corretto conferimento dei rifiuti all'interno dei cassonetti e nelle fasce orarie che spesso sono prescritte. Grazie”.

REPETTO (U.D.C.)

“Grazie, Presidente. Assessore, considero la sua risposta molto evasiva. Quanto a questa non presenza dei topi, forse è il caso di chiamare il WWF per tenerli circondati e accuditi. A parte questo, volevo dirle, intanto, che la presenza viene segnalata in ogni quartiere della città, forse lei ha avuto poche referenze. All’Amministrazione, quindi, chiediamo innanzitutto interventi di

derattizzazione, altrimenti chiameremo il pifferaio magico e li faremo portare via tutti. Mi sembra abbastanza banale il suo tipo di intervento, perché a questo livello non chiediamo altro se non che l'Amministrazione intervenga sul problema con la derattizzazione, perché non possiamo lasciare al singolo privato cittadino o ai condomini l'obbligo di fare questo tipo di intervento. Grazie”.

CXCVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PIGNONE AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
INFORMAZIONI CIRCA IL PROGETTO DI
COSTRUZIONE DI UN GRATTACIELO SUL RIO
CANTARENA A SESTRI PONENTE NELL'AREA
DOVE ESISTE UN VECCHIO MULINO
ABBANDONATO DA TEMPO E IN UNA ZONA
COLPITA DURAMENTE DALL'ALLUVIONE 2010

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. Siamo a chiedere informazioni relativamente a questo progetto. Si tratta di un nuovo insediamento residenziale, una torre di undici piani che verrebbe collocata al posto di un vecchio mulino sul Cantarena.

Il Cantarena è un torrente di Sestri Ponente che, il 4 ottobre 2010, ha visto la forte alluvione, di cui tutti conosciamo le conseguenze.

Il progetto relativo a questa torre risale al 2009, quindi è precedente all'alluvione, ed è precedente anche a tutta quella sensibilità che la città richiede a fronte di interventi di questo genere. Sebbene la Provincia abbia dato approvazione nei termini, nei requisiti di legge, chiedo all'Assessore come l'Amministrazione intenda procedere nei confronti di questo progetto. Grazie”.

ASSESSORE BERNINI

“Grazie, Presidente. Trattasi di progetto, quindi non ancora di un edificio per cui sia stato concesso un permesso a costruire. Si tratta di un'operazione di demolizione e ricostruzione, in un'area che il piano regolatore prevede sia fattibile questa operazione, e, di conseguenza, una di quelle classiche pratiche che passano attraverso gli uffici perché rientrano nelle normative di piano e nelle normative regionali in materia urbanistica.

Nel caso specifico, il progetto è molto datato nella sua partenza, parliamo addirittura di circa cinque, sei anni fa, e lo scoglio più duro per il progettista è stato proprio quello di ottenere l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione provinciale, che è stata concessa solo a seguito di uno

studio idraulico che dimostrasse il miglioramento, con quegli interventi fatti in alveo, rispetto alla condizione precedente del Cantarena, quindi la parte legata all'idraulica del Cantarena andrebbe ad avere un vantaggio dall'impianto, piuttosto che uno svantaggio.

La presentazione che ho visto sui giornali non corrisponde però a quelle che sono le effettive possibilità edificatorie che la norma concede al proprietario, nel senso che presenta i piani partendo dall'alveo, quindi sembrano di più di quanti in realtà possono essere; le parti basse sono soltanto destinate a garage e non sono abitabili; inoltre, presenta il progetto prima che venisse richiesto da parte dell'edilizia privata un ulteriore abbassamento con la riduzione ulteriore di un piano. Non solo, ma le nuove normative che sono state acquisite dal Comune, dopo la presentazione da parte dell'ENAC del progetto di rispetto del cono aereo, porterà ad una ulteriore riduzione del volume.

Ebbene, che cos'è successo? L'architetto ha progettato l'edificio in modo da poter offrire al massimo delle norme su quella parte di territorio che prevedono, trattandosi di centro urbano, la possibilità di costruzione, di edificazione con un aumento del 30 per cento; gli era stato già ridotto ulteriormente; con le nuove normative verrebbe ulteriormente ridotto. A questo punto, avremmo un edificio che dovrebbe avere la stessa altezza di quelli confinanti. Come avrete visto, non si tratta – dicevo – di un permesso a costruire, perché l'annuncio pubblicato sui giornali è: 'ti vendo un'area con un progetto; tu, imprenditore, dovrai poi edificare'. Siamo di fronte, quindi, a dei privati proprietari, eredi dei vecchi proprietari dei mulini, che vendono un'area edificabile, tutto qui, non qualcosa di diverso. Sembrerebbe, da notizie raccolte sul territorio, che ci potrebbe essere un interesse da parte del proprietario contiguo di un edificio che lei, Consigliere, dovrebbe conoscere bene, perché si tratta di quell'edificio che dà proprio su via San Giovanni Battista, di cui è crollato il tetto, che si trova in condizioni di grave dissesto, che consentirebbe invece di fare un'operazione edilizia di riqualificazione complessiva dell'area che, stando al solo volume del mulino, non avviene perché è limitata rispetto all'area degradata del contorno. Di conseguenza, rispetto all'edificabilità, ci sono le norme e non si può certo negarla. Rispetto invece alle altezze e quindi agli ingombri, con riferimento alle notizie di stampa, le possibilità edificatorie sono sostanzialmente ridotte in funzione delle nuove normative ENAC. Grazie”.

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. Assessore, se lei mi dice che il progetto che noi abbiamo visto, di cui abbiamo letto sui giornali, non è più quello, me ne compiaccio. Infatti, come lei sa, la mia preoccupazione è proprio relativa alla possibilità di costruire lungo i torrenti, perché comunque essendo stato un mulino, quella parte si trova di fatto sul torrente, e noi sappiamo benissimo che

Comune di Genova adottasse un sistema di controllo sulle società, allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione comunale. Il dispositivo di quest'ordine del giorno invitava la Giunta a dotarsi di adeguati strumenti di controllo strategico. Era un ordine del giorno proposto dal collega Pignone ed altri.

Sempre il 9 aprile, e sempre con riferimento alle società partecipate, l'ordine del giorno B impegnava la Giunta ad identificare e rafforzare gli strumenti di rendicontazione e confronto con i rappresentanti delle associazioni, dei movimenti di utenti e consumatori...”.

(Intervento fuori microfono)

GRILLO (P.D.L.)

“La ringrazio, Collega. Peraltro, sto citando degli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale, molti dei quali peraltro proposti da Consiglieri di maggioranza. Il fatto è che, non essendo poi stati onorati questi ordini del giorno per quanto riguarda il dispositivo, è giusto che il Consiglio ne prenda atto.

L'ordine del giorno della seduta del 9 aprile 2013, sempre collegato al regolamento delle società partecipate, nella relazione prevedeva: definizione di un autonomo sistema di controllo delle società non quotate; l'esercizio del controllo attraverso strutture proprie dell'Ente; l'organizzazione di un idoneo sistema informativo; lo svolgimento di operazioni di monitoraggio periodico, anche con riferimento a possibili squilibri economici e finanziari. In questo caso, l'ordine del giorno impegnava la Giunta a riferire, entro un anno, circa gli adempimenti svolti. Batate bene, Colleghi, parliamo di società partecipate, sulle quali il Comune deve ovviamente svolgere, così come prevede la legge, gli adempimenti richiamati in quest'ordine del giorno, ahimè disattesi.

Nella seduta del 19 dicembre 2013, Ricognizioni ed indirizzi sul sistema delle partecipate, l'impegnativa prevedeva di richiedere alle società partecipate dal Comune le consulenze esterne affidate nel 2011, nel 2012 e nel 2013, ed il loro ammontare. Sempre nella stessa seduta consiliare, il dispositivo dell'ordine del giorno B impegnava la Giunta a sottoporre al Consiglio comunale il piano industriale delle società partecipate. Ebbene, i piani industriali delle società partecipate non ci sono stati ancora presentati, neppure di quelle società sulle quali sarebbe prioritario e urgente attribuire particolare importanza e rilevanza, quando parliamo, ad esempio, di AMIU, di AMT o d'altro. Nella stessa seduta, si impegnava la Giunta a presentare in una commissione consiliare competente un piano di rilancio e di riorganizzazione di AMT. Infine, l'ordine del giorno D del 19 dicembre impegnava la Giunta a valutare tutte le possibilità di fusioni e

incorporazioni di aziende partecipate che siano utili a ridurre i costi dell'amministrazione, a firma del consigliere Musso.

Ebbene, perché ho citato questi ordini del giorno allegandoli a quello odierno? Perché queste delibere dell'ordine del giorno che vi propongo sono espressamente richiamate nella delibera che oggi viene sottoposta alla nostra attenzione. Pertanto, Assessore, le propongo di riferire entro giugno in un'apposita riunione di commissione gli adempimenti svolti con riferimento agli ordini del giorno allegati.

L'ordine del giorno n. 2 richiama la delibera di Consiglio comunale dell'1 agosto 2010, quando sono stati sottoposti all'attenzione del Consiglio i documenti previsionali e programmatici 2013-2015. Nel corso di quella seduta sono stati approvati tutti gli ordini del giorno che vi allego per sigla, dalla sigla A fino alla sigla Z2. Noterete che vicino ad ogni singolo ordine del giorno, che ovviamente non ho allegato per economia di utilizzo di carta, vedete citati coloro che hanno presentato questi ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Ora, considerato che la pratica odierna tratta il consuntivo 2013, sarebbe stato quanto mai opportuno che sui documenti che il Consiglio comunale ha approvato sul bilancio previsionale di quell'anno ci fosse un minimo di rendicontazione circa l'attività svolta con riferimento al contenuto di quei documenti. Ahimè, anche a ciò la Giunta non ha provveduto. Pertanto, proponiamo che, entro giugno di quest'anno, prima che venga approvato...”.

(Intervento fuori microfono)

(Richiami del Presidente)

GRILLO (P.D.L.)

“Anche perché, Collega, molti dei documenti che cito recano le firme proprio dei Colleghi che dimostrano disinteresse, che quindi presentano i documenti in Consiglio comunale, ne sollecitano l'approvazione, se ne dimenticano, e chiacchierano quando qualcuno li ricorda.

Pertanto, Assessore, con quest'ordine del giorno, dove richiamiamo questi documenti approvati dal Consiglio, proponiamo che, entro giugno, auspicabilmente prima che venga presentato ed approvato il bilancio previsionale 2014, vi sia un'informativa rispetto a questi documenti, anche perché – ma lo dirò alla fine – il nuovo Regolamento del Consiglio comunale prevede che gli ordini del giorno approvati dal Consiglio diventino parte integrante delle delibere, e nella misura in cui diventano parte integrante delle delibere, credo che sia doveroso da parte della Giunta riferire nel merito.

L'ordine del giorno n. 3 richiama la delibera dell'1 agosto, Documenti previsionali e programmatici. Ho allegato l'ordine del giorno a mia firma che

evidenziava che il Collegio dei Revisori, rassegnata la delibera del bilancio previsionale, rilevava come l'analisi delle risultanze delle società partecipate sia effettuata sui dati del bilancio 2012, non essendo presente alcuna informazione circa l'andamento gestionale dell'anno 2013, stante la fase di implementazione della nuova metodologia di controlli, e viene citata la legge nazionale.

Ebbene, il dispositivo di quest'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale prevedeva che la Giunta, a prescindere dalla tempistica con cui queste verifiche sarebbero state prodotte, fornisse un'informativa nel merito al Consiglio comunale, cosa che non è avvenuta. Pertanto, con l'ordine di giorno di oggi, proponiamo che, prima dell'approvazione del bilancio previsionale 2014, vi sia una informazione nel merito.

L'ordine del giorno n. 4 richiama la delibera di Consiglio comunale del 23 aprile 2013, con cui è stato approvato il Rendiconto del Comune per l'esercizio 2012. Nel corso di quella seduta consiliare sono stati approvati gli ordini del giorno che vi allego, di cui sintetizzo il contenuto. L'ordine del giorno A, accolto come raccomandazione, raccomandava – appunto – Sindaco e Giunta affinché gli oneri di urbanizzazione ricadano sui territori interessati prioritariamente sotto forma di manutenzione, a firma Salemi. Il dispositivo dell'ordine del giorno B prevedeva che si verificasse l'esigenza dei requisiti per le associazioni aventi diritto a canoni agevolati (riguarda in modo particolare le società sportive). Inoltre, prevedeva di esigere quanto dovuto dalle associazioni che risultassero morose anche solo per le spese di amministrazione. L'ordine del giorno C prevedeva che su ogni società fosse fornita al Consiglio comunale il rendiconto di gestione 2012, specificando gli emolumenti dei presidenti, *management* e consulenze. Riguardava le partecipazioni del Comune negli enti e nelle società di competenza. Essendo stato anche in questo caso disatteso il contenuto degli ordini del giorno allegati, con quest'ordine del giorno impegniamo la Giunta ad informare il Consiglio, entro sei mesi, circa i provvedimenti adottati, e di riferire in un'apposita riunione di commissione, prima della presentazione del bilancio previsionale 2014, in merito al contenuto degli ordini del giorno che ho sintetizzato.

L'ordine del giorno n. 5 richiama l'odierna delibera, Rendiconto 2013, la cui relazione specifica che, visto l'articolo 6, comma 4, del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in legge, che prevede che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i comuni e le province alleghino al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica di crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, considerato che detta nota informativa verrà trasmessa al Consiglio comunale entro la data di approvazione della presente proposta al Consiglio stesso diventandone parte integrante, quindi questa relazione dovrà essere trasmessa contestualmente alla deliberazione di oggi, talché nell'ordine del giorno specifichiamo che questa nota informativa non ci è pervenuta, e dunque impegniamo la Giunta a fornire in un'apposita relazione al Consiglio

comunale, entro giugno 2014, il rendiconto gestionale 2013 delle società partecipate.

Assessore, per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 6, dalla relazione dell'organo di revisione, alla voce immobilizzazioni, abbiamo rilevato quanto segue: le società partecipate sono state iscritte con il metodo del patrimonio netto utilizzando i dati relativi ai bilanci 2012, poiché alla data attuale nessuna delle società partecipate ha approvato il bilancio 2013, e per gli altri soggetti si è passati alla valutazione a costo. Noi avevamo già posto questo quesito, in modo particolare nel corso della commissione consiliare del 5 maggio scorso, ed ovviamente, non avendo avuto risposta né il 5 maggio né tantomeno nella seduta consiliare di ieri, impegniamo la Giunta, considerato che questi documenti non sono stati allegati alla delibera, affinché quantomeno ci siano trasmessi entro settembre 2014, in quanto riteniamo essere un atto dovuto di informativa al Consiglio comunale.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 7, abbiamo rilevato dall'allegato la gestione delle partecipazioni e dal regolamento sui controlli delle società partecipate, approvato il 9 aprile 2013, alcune questioni molto importanti previste in quella delibera che si riferiscono alla trasmissione da parte delle società controllate, entro il 15 ottobre di ogni anno, della relazione previsionale aziendale, al fine di concorrere alla definizione del piano previsionale e programmatico del Comune di Genova. Era prevista inoltre la predisposizione da parte delle società di una informativa semestrale sull'andamento generale della gestione da presentare al socio Comune di Genova. E ancora il regolamento prevedeva l'approvazione da parte della Giunta comunale del piano operativo aziendale che riporti la declinazione degli indirizzi strategici e obiettivi gestionali. Era prevista ancora l'istituzione di un comitato di coordinamento delle società partecipate, con lo scopo di verificare e valutare le risultanze degli obiettivi. Inoltre, la produzione di protocolli di mobilità interaziendale fra le società controllate, promuovendo la sottoscrizione anche da parte di altre società partecipate dal Comune. Colleghi, questo regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale, ma ad oggi non mi risulta che quanto vi era previsto abbia avuto degli adempimenti conseguenti, o se questi vi sono stati, motivo del dispositivo dell'ordine del giorno odierno è riferire entro giugno gli adempimenti riferiti a quel regolamento, ed in particolare sui punti che ho sintetizzato, e che i Colleghi trovano per iscritto specificati nell'ordine del giorno.

Ordine del giorno n. 8. Assessore, abbiamo analizzato le voci relative all'allegato Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi, e abbiamo rilevato alcune voci importanti, probabilmente la sottolineatura di questi ordini del giorno non li evidenzia in modo adeguato, ed io ovviamente ve li voglio risparmiare. Tuttavia, Colleghi, vi sono dei punti che riguardano le attività realizzate dai municipi meritevoli di approfondimento, di un minimo di

rendiconto. Vedete, abbiamo voluto i municipi, li abbiamo istituiti, probabilmente non abbiamo ad essi assegnato le risorse necessarie perché possano svolgere appieno il proprio ruolo e la propria funzione, tuttavia, nella misura in cui prendiamo atto, nell'allegato di questa delibera, dello stato di attuazione dei programmi dei municipi, e noi elenchiamo le voci più importanti del Municipio Levante, del Municipio Ponente, in buona sostanza li elenchiamo tutti, con riferimento ad alcuni obiettivi che loro avrebbero realizzato o che starebbero per realizzare, è anche opportuno che noi instauriamo con i municipi un rapporto diverso. Infatti, non è sufficiente audire i municipi solo sui problemi, ancorché importanti, che attengono alla sicurezza dei quartieri, è opportuno capire insieme con i municipi in che misura i compiti ad essi delegati vengono gestiti. Ed è per questo che con quest'ordine del giorno, risparmiandovene il contenuto, che è comunque ricavato dall'allegato che voi ci avete consegnato, proponiamo che è opportuno audire i presidenti dei municipi in apposite riunioni di commissione, perché credo che sia un atto dovuto che anche i municipi forniscano un minimo di rendiconto circa l'attività svolta, ma soprattutto su quella programmata, evidenziando se e in che misure le risorse loro assegnate sono sufficienti per potere svolgere appieno il loro ruolo, la loro funzione.

L'ordine del giorno n. 9, posto che tutti gli altri riguardano le considerazioni sullo stato di attuazione del programma, che è un documento a corredo della pratica, parte integrante del provvedimento che oggi ci viene sottoposto, evidenzia l'attività svolta dall'ufficio stampa del nostro Comune. Ora, i Colleghi che fanno parte della competente commissione consiliare sanno perfettamente che da tempo noi chiediamo una commissione consiliare in cui siano approfondite le problematiche strettamente correlate all'ufficio stampa del Comune, per capire l'entità dei dipendenti e degli addetti, il costo dell'ente, ma soprattutto per capire in che misura l'ufficio stampa del Comune, ad esempio, quando la stampa cittadina non partecipa alle commissioni consiliari, fornisce assistenza alle commissioni per poter evidenziare quanto vi si discute. Ebbene, registriamo quasi sempre che i lavori delle commissioni riprendono la sintesi e la replica degli Assessori, mentre non evidenziano i quesiti posti da parte dei commissari in sede di commissione consiliare. Con quest'ordine del giorno, quindi, chiediamo che sia convocata ... Assessore, lo so che non è sua competenza, però è ovvio che un ordine del giorno, anche se non è stretta competenza dell'Assessore convocare una commissione consiliare, nel momento in cui un documento ha dei precedenti di formale richiesta di convocazione di una commissione è opportuno che vi sia un minimo di confronto tra l'ufficio stampa e la Commissione rispetto agli adempimenti svolti e ai meccanismi di informazione ai cittadini e alla stampa cittadina circa il ruolo che ovviamente non svolge soltanto la Giunta o il Sindaco, che sappiamo perfettamente essere molto assistito per quanto riguarda le notizie stampa, ma che anche il Consiglio

comunale e le commissioni consiliari abbiano lo stesso trattamento di informazione circa i quesiti posti dai commissari.

L'ordine del giorno n. 10 riguarda lo stato di attuazione dei programmi. Il Comune per i cittadini. Municipi. Viene evidenziata la questione relativa – in questo caso non sono compiti delegati, sono adempimenti svolti dall'Ente – alla Città Metropolitana, di cui molto si parla, di cui a fine anno dovremmo avere le attuazioni previste dalla legge, salvo che non vi siano rinvii, quindi noi chiediamo che sulle problematiche della città metropolitana si abbia un ampio dibattito in sede di commissione consiliare, con il fine di evitare che si approdi alle date previste, se mai lo saranno, di costituzione della Città Metropolitana, senza che vi sia un minimo di partecipazione da parte del Consiglio comunale rispetto a questo importante obiettivo.

L'ordine del giorno n. 11 riguarda sempre lo stato di attuazione dei programmi. La città del lavoro e della cultura, e il porto in modo particolare, su cui abbiamo ricavato dalla relazione, dal punto di vista urbanistico, Assessore, gli obiettivi realizzati o programmati per Prà e Voltri, riqualificazione urbanistica del litorale; Multedo e Sestri, nuova piattaforma petrolifera (ho riportato fedelmente il contenuto, così come previsto nel contenuto dell'allegato); Cornigliano, pianificazione delle aree ex siderurgiche; Porto Storico, nodo viario di San Benigno; Ponte Parodi; Riparazione Navali - Fiera - Kennedy, sui quali proprio in questi giorni si è aperto un ampio dibattito, in particolare per quanto riguarda le prospettive di utilizzo delle aree della Fiera. Ebbene, anche su queste questioni, che è vero che fanno parte di una relazione di rendiconto circa l'attività svolta nel 2013, però anche sulle questioni che ho citato e che oggi non ho sviluppato si pone l'esigenza di un approfondimento, considerato, Assessore, che non sono tutti obiettivi realizzati, sono obiettivi programmati, e quasi sempre sul 2013 si sono attivati dei tavoli di confronto, ma la sostanza sugli obiettivi concreti, modalità e tempi con cui essi siano realizzati, sono meritevoli di una informazione al Consiglio comunale, ovviamente preceduta da una o più commissioni.

L'ordine del giorno n. 12, sempre con riferimento allo stato di attuazione dei programmi, sviluppa le problematiche del Terzo Valico, ed in particolare viene specificato che sono in atto le istruttorie in variante non sostanziale al progetto definitivo del Terzo Valico relativamente alle opere del primo lotto; in collaborazione con la Regione, dall'estate 2012, si svolge un'attività di supporto alla cittadinanza affiancando il concessionario COCIV nello svolgimento delle procedure connesse alla realizzazione del Terzo Valico; l'obiettivo dell'adeguamento del Nodo di San Benigno, opera propedeutica alla Gronda; poi viene affrontato il problema del tunnel stradale sub-portuale di Genova, a proposito del quale vengono citati gli incontri tra il Sindaco e il Presidente della Regione, l'istruttoria su questo obiettivo e le pratiche inoltrate al CIPE. Anche in questo caso, il rendiconto è meramente indicativo di contatti, di incontri, ma di

concreto sui tempi attuativi, semmai siano possibili, non vi è traccia, ed è la motivazione per cui chiediamo approfondimenti entro quest'anno in sede di commissione consiliare.

L'ordine del giorno n. 13 richiama le vicende del PUC, che l'Assessore ha sottoposto all'attenzione dei commissari in molte riunioni di commissioni consiliari, l'ultima delle quali è stata la delibera di approvazione del VAS trasmessa alla Regione Liguria per gli adempimenti conseguenti, ma di cui non ci è dato conoscere in che misura sia stata recepita da parte della Regione, e gli atti conseguenti che scaturiscono o derivano dall'approvazione di quella delibera. Colleghi, siamo a due anni e mezzo dalla scadenza del ciclo amministrativo, ed ho l'impressione che, se non vi sarà un'accelerata, neppure in questo ciclo amministrativo il nuovo Piano Urbanistico Comunale sarà approvato dal Consiglio comunale. Pertanto, anche in questo caso, chiediamo gli approfondimenti entro quest'anno.

L'ordine del giorno n. 14 riguarda sempre le considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi. Sviluppo urbanistico. Abbiamo ripreso, così come in tutti i documenti, quanto testualmente previsto nelle vostre relazioni, le dinamiche relative allo scollamento del Fereggiano. Tutti ricordiamo che, dopo gli eventi alluvionali accaduti, rispetto alle quote di compartecipazione per la realizzazione dell'opera, contributo del Comune, contributo della Regione, contributo dello Stato, la Giunta aveva prefigurato uno scenario di tempi con cui quest'opera avrebbe dovuto essere realizzata (in tempi brevi). Dal rendiconto 2013, però, prendiamo atto che neppure la convenzione per realizzare l'opera è stata ancora sottoscritta fra tutti gli enti partecipanti. Ancorché vi siano i finanziamenti acquisiti, di cui ampiamente riferito da parte dell'assessore Crivello in diverse riunioni di commissione, anche su quest'opera è necessario fare il punto in tempi brevi.

Ordine del giorno n. 15. Sviluppo urbanistico. Il rendiconto tratta dello sviluppo urbanistico di molti quartieri della città, in modo particolare gli obiettivi dei POR. Se i Colleghi leggono attentamente quanto riportato in questo documento, nulla di inventato, ma ripreso dalle relazioni dell'allegato sull'attuazione dei programmi, noterete quanto lavoro vi sia ancora da fare per realizzare i POR previsti a Sampierdarena, alla Maddalena, il POR di Sestri per quanto riguarda il torrente Chiaravagna; collega Caratozzolo, i POR previsti a Prà. Li ho elencati tutti, ancorché periodicamente trattati in quest'Aula, ma, ahimè, lungi ed in estremo ritardo per quanto riguarda la realizzazione degli stessi, con il rischio che la Comunità Economica Europea, se non vengono rispettati i tempi di utilizzo delle risorse previste, richiami le risorse mettendo in oggettive difficoltà il nostro Ente. Colleghi, vi ho elencato anche tutti gli obiettivi previsti per il POR di Prà. Anche in questo caso, non vi mettiamo molta fretta, ma chiediamo che, entro dicembre di quest'anno, venga fatto il punto, posto che non parlo dei nuovi POR, ma dei POR programmati da anni,

quindi facciamo il punto, e con estrema schiettezza e sincerità diciamo concretamente come stanno le cose, diciamolo! Diciamo ciò che sarà possibile realizzare e ciò che non sarà possibile realizzare, ma cerchiamo di non illudere più i cittadini. Badate, Colleghi, che se i cittadini dovessero esprimere un voto nei confronti del nostro Ente, non so in che misura, sebbene gli importanti risultati delle elezioni di questi giorni abbiano premiato i partiti della maggioranza, se oggi i genovesi dovessero esprimere un voto su quanto realizzato dal nostro Ente, non sono certo che riconfermerebbero l'estrema fiducia che ha registrato in questi giorni il Presidente del Consiglio. Ma nei prossimi mesi parleremo anche di questo. Quando i cittadini verranno a protestare in quest'Aula e nelle piazze chiederemo a loro e faremo loro presente che non è giusto che critichino tutto il Consiglio comunale. Chiederemo per chi hanno votato e poi diremo: 'rivolgetevi a quelle forze politiche cui avete espresso il voto e che hanno disatteso i vostri bisogni'.

Ordine del giorno n. 16. Anche in questo caso, per quanto riguarda le infrastrutture, citiamo gli obiettivi (disattesi) della zona Valpolcevera e del Chiaravagna.

L'ordine del giorno n. 17 riguarda sempre lo stato di attuazione dei programmi. Ambiente, sostenibilità e sicurezza del territorio. Come si può in un rendiconto gestionale 2013 scrivere: 'Migliorare la qualità delle acque attraverso l'ammodernamento del sistema di depurazione e un maggiore controllo della rete fognaria'? Ma questa non è una relazione di rendiconto! Ma di che cosa parliamo? Oppure: 'In corso definizione con Mediterranea delle Acque e i Municipi le priorità relativamente agli interventi di completamento delle reti fognarie di fondovalle'. Ma questa è una relazione di rendiconto? Questa semmai è una relazione programmatica. Perché se fosse una relazione di rendiconto, sulle cose che avete scritto dovrete dirci che cosa avete realizzato rispetto a questi due obiettivi. Per cortesia, quindi, che i documenti che la Giunta predispose o che gli uffici predispongono siano strettamente collegati all'argomento per cui vengono iscritti, perché in questo caso si tratta di capire meglio che cosa si farà per quanto riguarda il problema della depurazione delle acque in generale e del sistema fognario della nostra città.

Ordine del giorno n. 18. Colleghi, abbiamo affrontato il problema degli animali, problema che peraltro sta molto a cuore, com'è a voi tutti noto, al Presidente Berlusconi, che credo difenda con molto impegno le problematiche degli animali nel nostro Paese. Ora, in questa relazione di rendiconto 2013 viene detto che è stata rinnovata la convenzione per la gestione del canile di Monte Contessa. Ebbene, sapete quanto è costato il canile di Monte Contessa? Sapete quante volte abbiamo chiesto in quest'Aula che vi sia un rendiconto gestionale? Per capire, in rapporto al costo di realizzazione dell'opera, in che misura, quanti animali vengono ospitati, qual è il costo di questi animali; se tutte le esigenze sono soddisfatte; se sia stato superato il disagio dei cittadini per raggiungere

Monte Contessa. Si dice che è stata rinnovata la convenzione, ma non vi è un minimo di rendiconto sulla attività svolta. Per quanto riguarda i felini, è specificato che prosegue l'attività finalizzata a migliorare il benessere dei felini presenti sul territorio. Ma questo non è un rendiconto, è una frase generica. Quante associazioni dei gattili, Sindaco, abbiamo audito in passato? Devo dire che personalmente sono stato più volte sollecitato affinché vi siano riunioni di Commissione. Ed io ho anche scritto richiedendo commissioni consiliari di approfondimento su quei volontari che hanno cura degli animali nella nostra città. Nessun rendiconto, solo voci generiche. Pertanto, in previsione del bilancio 2014, diciamo con molta onestà e concretezza quel che concretamente possiamo fare e quel che non possiamo fare, ma soprattutto sul canile di Monte Contessa che vi sia una relazione gestionale.

L'ordine del giorno n. 19 riguarda sempre le considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi. Questo documento riguarda la mobilità. Viene richiamata la legge regionale sui trasporti; viene richiamato l'obiettivo di costituzione dell'Agenzia Regionale sui trasporti che dovrebbe gestire tutti i trasporti della nostra Regione, ma – mi sia consentito – questa non è una relazione al rendiconto, questi sono obiettivi di atti che sono accaduti, ma di cui sarebbe necessario capire se l'Agenzia è stata al momento costituita, se concretamente potrà gestire e attivare i meccanismi per la gara, al fine di gestire il pubblico trasporto a partire dall'anno prossimo, obiettivo sul quale vi è molta incertezza. Forse che aspettiamo l'autunno per informare il Consiglio comunale su questi due obiettivi di competenza regionale, ma anche dei comuni e delle province? In che misura questi obiettivi saranno rispettati e onorati? Non vorrei che poi, a dicembre, ci trovassimo di fronte ad una situazione per cui questi obiettivi, non essendo stati concretizzati, imporranno di nuovo agli enti locali sforzi economici immani per mantenere un minimo di servizio pubblico in città.

Inoltre, Colleghi, sempre su questo documento allegato del Comune vengono citati gli obiettivi sulla metropolitana, le problematiche del pubblico trasporto in Val Bisagno, sul quale oggi è meglio non andare oltre una mera enunciazione di obiettivi. Si tratta, infatti, dell'unica valle della nostra città sprovvista di ferrovia e che vive quotidianamente nel disagio, sulla quale nessuno degli obiettivi previsti da tempo è stato realizzato, nonostante le proteste dei cittadini. Ho letto, per esempio, che il Municipio dell'Alta Val Bisagno non so quante riunioni ha sviluppato in un anno con i cittadini per il pubblico trasporto. Da parte nostra, peraltro, non vi è demagogia, perché quando chiediamo un minimo di relazione concreta sui risultati significa dire la verità, dire quello che è possibile fare e quello che non è possibile fare, perché i cittadini devono essere informati anche sulla tempistica degli obiettivi che si possono realizzare. Infine, gli obiettivi sulle piste ciclabili. Sono stanco, Colleghi, non ho voglia di soffermarmi più di tanto su questo obiettivo. Quante risorse previste, magari accantonate, su obiettivi non realizzati (ne cito alcuni in

Pertanto, in primo luogo, chiediamo che in mancanza della Giunta sia lei, Sindaco, a rispondere al posto dell'assessore competente, perché quando arriva il turno del consigliere è sacrosanto che la Giunta risponda. Se gli assessori non sono in grado, non vogliono, hanno paura di venire in Aula a rispondere a certe domande, la domanda non venga cancellata e spostata a chissà quando, ma venga lei, Sindaco, in Aula – lei c'è sempre – e risponda al posto di chi ha le sue deleghe. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Grazie, consigliera Lauro. Le rispondo io, sebbene la mozione sia stata rivolta al Sindaco affinché questi sentisse. Il Sindaco ha sentito, ma l'organizzazione dei lavori è di mia competenza. La questione posta dalla consigliera Lauro – lo dico per i colleghi che non fossero perfettamente informati – nasce dal fatto che un argomento valido ed interessante della Collega non ha potuto essere – questo è un discorso generale, ma nasce dal caso di oggi, visto che la collega ha fatto riferimento ad un caso personale – trattato in Aula a causa dell'assenza dell'assessore competente Oddone”.

(Intervento fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“D'accordo. Comunque sia, il caso specifico di oggi era l'assenza dell'assessore Oddone. Per quanto riguarda la giornata odierna, siamo stati nei tempi esatti, perché abbiamo svolto i lavori, come previsto dalle norme, dalle 14.00 alle 15.00, riuscendo peraltro a non travalicare l'orario. Per quanto riguarda il futuro, ritengo di poter segnalare al Sindaco, che ha già ascoltato la sua mozione, che gli assessori in missione o assenti per qualsivoglia motivo debbano delegare un altro assessore, in modo che se la Presidenza ritiene che un determinato argomento debba essere ai primi posti possa essere soddisfatto nella risposta, ancorché in assenza del titolare di competenza, a meno che il Sindaco non voglia rispondere personalmente, essendo questa sempre sua competenza assoluta. Pertanto, mi farò carico di segnalare al Sindaco tale possibilità, e la ringrazio per l'intervento.

La Segreteria Generale chiede di intervenire con riferimento agli ordini del giorno n. 20, n. 21 e n. 22. Ne ha facoltà”.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“Grazie, Presidente. Con l'ordine del giorno n. 20 si chiede l'impegno a Sindaco e Giunta di aumentare le compensazioni per il credito Iva, però si fa

riferimento al bilancio 2014. Quindi, a parte l'impossibilità di definire compensazioni diverse perché sono stabilite per legge, la materia oggi trattata è il conto consuntivo 2013, ecco perché ritengo e riteniamo (unitamente agli uffici) l'inammissibilità del presente ordine del giorno.

Nulla *quaestio* sull'ordine del giorno n. 21.

L'ordine del giorno n. 22 impegna Sindaco e Giunta a rinegoziare, sempre nel bilancio 2014, i titoli legati ai derivati, visti gli squilibri. Allo stesso modo, a parte l'impegno relativo al bilancio 2014, trattandosi del conto consuntivo, quindi del rendiconto 2013, vi è un problema legato al fatto che la rinegoziazione dei derivati di fatto potrebbe comportare un danno per l'Ente legato alla relazione dei costi di chiusura. L'eventuale aggiustamento, di cui si parlava con il Consigliere, è relativo ad un monitoraggio della situazione che può impegnare successivamente la Giunta, altrimenti anche questo, come il primo ordine del giorno, riteniamo sia improcedibile per la mancata attinenza alla materia oggi trattata. Grazie”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Per correttezza, poiché sull'ordine del giorno n. 22 mi veniva proposto, ci veniva proposta una variazione, come ho accennato verbalmente poc'anzi, in questo caso il nostro obiettivo era di passare l'informazione, che giustamente ci è stata data, cioè che la ricontrattazione potrebbe portare ad un aggravio economico per il Comune. Mi sembrava più interessante, francamente, fare avere questa informazione agli altri Consiglieri, piuttosto che passasse un ordine del giorno in sé. Ringrazio, quindi, per l'attenzione.

Con l'ordine del giorno n. 21 sostanzialmente chiediamo di presentare in apposita commissione i risultati dell'asta che si è tenuta per la società che gestisce il terminal traghetti, e le linee guida per la nuova banditura, perché leggendo il bilancio consuntivo ci sembrava strano apprendere che non ci siano stati interessi rispetto a questa proposta che è stata fatta. Grazie”.

ASSESSORE MICELI

“Grazie, Presidente. L'ordine del giorno n. 1 è da respingere in quanto gli adempimenti previsti dagli ordini del giorno allegati e richiamati o hanno già visto o vedranno nei momenti istituzionali il coinvolgimento del Consiglio comunale, pertanto non è necessario riferire in apposite riunioni di commissioni.

L'ordine del giorno n. 2 è accolto, ma chiedo al consigliere Grillo di spostare la data da giugno a luglio, perché la materia è corposa, sono decine gli ordini del giorno da esaminare, quindi il termine di giugno è troppo prossimo

per poter rispondere compiutamente. Il documento è dunque accolto, se il proponente accetta di spostare la data a luglio.

L'ordine del giorno n. 3 è respinto, perché quanto richiesto è stato ottenuto, cioè i rimborsi ministeriali sono arrivati, le composizioni con l'IMU per il 2013 sono arrivate, quindi il documento è ormai fuori tema.

L'ordine del giorno n. 4 è da respingere per i seguenti motivi. Per quanto riguarda il primo, l'ordine del giorno A, è stata già data puntuale esecuzione a quanto richiesto. Per quanto riguarda l'ordine del giorno B, gli adempimenti richiesti, quindi il controllo della morosità e dei requisiti è stato fatto. Per quanto riguarda l'ordine del giorno C, si è già data esecuzione a quanto richiesto con la delibera di Consiglio comunale n. 8, cioè il *report* gestionale aziendale prodotto in relazione alla delibera n. 575.

Sull'ordine del giorno n. 5, intanto, va fatta una precisazione: la certificazione della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate è stata prodotta in Consiglio, in quanto è un allegato del parere del Collegio dei Revisori, quindi non è vero che non è stata presentata al Consiglio. Invece, per quanto riguarda gli altri impegni, nei momenti istituzionali, cioè a settembre del 2014 in occasione della chiusura della gestione 2013, verrà discusso in Consiglio comunale. Parimenti con riferimento a quanto richiesto con l'ordine del giorno n. 6, perché quanto richiesto è già previsto dalle procedure dei momenti istituzionali, quindi è respinto.

A proposito dell'ordine del giorno n. 6, riprendendo un tema della commissione, è stato chiesto come mai per le società partecipata aveva risposto la dottoressa Villa; come mai per le società partecipate era stato preso a riferimento il bilancio 2012. La risposta è la seguente: perché nel consuntivo si prende a riferimento, per motivi di omogeneità, l'ultimo bilancio approvato da tutte le società, che è quello relativo al 2012, siccome non tutte le società hanno approvato il bilancio 2013, allora si rimanda ad un momento successivo.

L'ordine del giorno n. 7 è respinto in quanto non è necessario relazionare al Consiglio, perché l'esito delle procedure di controllo coinvolgerà il Consiglio comunale sia nella fase di approvazione degli obiettivi delle società partecipate, che sarà contenuto nel DUP, il Documento Unico di Programmazione, sia contestualmente al bilancio di previsione 2014 e sia nella fase di monitoraggio a settembre con la verifica degli equilibri e con la verifica dell'andamento di gestione delle società partecipate.

L'ordine del giorno n. 8 è respinto per una motivazione peraltro analoga a tutti gli altri ordini del giorno, dal n. 8 – appunto – al n. 19, che è la seguente: si chiede di istituire apposite commissioni per relazionare sugli adempimenti svolti. Ma gli adempimenti svolti sono già illustrati e descritti nello stato di attuazione del programma allegato al consuntivo. Poi ci sarà il DUP, il Documento Unico di Programmazione, che verrà approvato assieme al bilancio di previsione 2014, che è una sorta di elemento di raccordo tra quanto fatto fino

a questo momento, quindi gli adempimenti svolti fino a questo momento, che sono contenuti nello stato di attuazione del programma allegato al consuntivo, e come si intende proseguire da quel momento in poi, con quali obiettivi e con quali azioni, che saranno contenuti nel DUP che verrà approvato unitamente al bilancio di previsione 2014. Il DUP rappresenta l'elemento di continuità, il raccordo tra il consultivo e lo stato di attuazione del programma 2013 e il 2014. Pertanto, si ritiene di respingerlo. Per lo stesso motivo sono respinti gli altri, cioè l'ordine del giorno n. 9, n. 10, n. 11, n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16, n. 17, n. 18 e n. 19.

L'ordine del giorno n. 20 è stato dichiarato inammissibile. L'ordine del giorno n. 21 chiede una commissione per avere informazioni sull'esito dell'asta terminal traghetti. Non ho alcun problema, però posso fin d'ora, qui, in questo momento, dire sinteticamente qual è la situazione. La prima gara è andata deserta. Si sta valutando, prima di indire una nuova gara, l'opportunità di rivedere i prezzi messi a base d'asta, rivederli in diminuzione, e se ci sono le motivazioni, ovviamente, per ribassare il prezzo messo a base d'asta, proprio per cercare di capire le motivazioni per le quali la prima gara non ha avuto *competitor*. Questa è la situazione, se può bastare, bene; se invece sarà necessaria una commissione, sapete che non lo decido io, lo decide il Consiglio.

L'ordine del giorno n. 22 è stato dichiarato inammissibile. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Accetto la modifica sull'ordine del giorno n. 2; mentre su tutti gli altri ordini del giorno respinti inoltrerò una interrogazione con risposta scritta, sottoponendola anche all'attenzione del Segretario Generale.

È la terza volta che evidenzio tale circostanza in Consiglio, riservandomi eventualmente di chiedere un incontro con il Prefetto, ritenendo che le risposte fornite dall'Assessore non siano adeguatamente motivate, e che siano mancanti di riguardo nei confronti del Consiglio comunale. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Grazie, consigliere Grillo. Se non vi sono dichiarazioni di voto, procederei con la votazione degli ordini del giorno, quindi della delibera.

Nomino scrutatori la consigliera Pederzoli, la consigliera Russo e il consigliere Baroni, che ringrazio”.

(Vari interventi fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Benissimo, al posto della consigliera Russo, nomino scrutatore il consigliere Caratozzolo. Dal punto di vista regolamentare, salvo la cortesia personale dei colleghi, non vi è alcuna possibilità, tanto è vero che quando ho sollevato la questione in occasione del Regolamento, in via informale, non è stato portato alcun elemento da poter valutare una posizione del Presidente.

Prego, consigliere Rixi”.

RIXI (L.N.L.)

“Grazie, Presidente. Intervengo solo per dire che, oltre ai cartelli, si potrebbe far denudare il Consigliere del PD che con quella maglietta sembra ‘renziano’, mentre si sa che è ‘civatiano’. Non si capisce come mai oggi indossi la maglietta che inneggia a Renzi”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Il consigliere Rixi è attento anche alla storia politica personale di ogni Consigliere. Me ne compiaccio davvero.

A questo punto, diamo inizio alle operazioni di voto. Prego”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato che la Relazione richiama le sotto elencate delibere:

- Delibera Consiglio Comunale n. 17 del 9 aprile 2013
- Delibera Consiglio Comunale n. 75 del 19 novembre 2013

Evidenziato che il Consiglio Comunale nelle sopracitate sedute ha approvato gli allegati Ordini del Giorno in parte disattesi per quanto riguarda il dispositivo degli stessi;

**IMPEGNA SINDACO, GIUNTA e
PRESIDENTE COMMISSIONI CONSILIARI PER**

Riferire entro giugno 2014 in apposite riunioni di Commissione e, se dovuto, al Consiglio Comunale, gli adempimenti svolti riferiti agli Ordini del Giorno allegati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI:

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 APRILE 2013**

- A -

OGGETTO: Proposta n. 8 del 07/03/2013 - Regolamento sui controlli delle Società Partecipate.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- Con il Regolamento per le Società partecipate il Comune di Genova adotta un sistema di controlli sulle società partecipate come definite dall'art. 147 quater del D. Lgs 18 agosto 2000, allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione Comunale;
- I servizi a fruizione pubblica sono erogati, oltre che dalle suddette società partecipate, anche da soggetti a diverso regime statutario;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A dotarsi di adeguati strumenti di controllo strategico e di indirizzo anche con le organizzazioni non contemplate dall'art. 147 quater del D. LGS. 18 agosto 2000.

Proponenti: Pignone, Bartolini, Brasesco Nicolella, Padovani, Pederzolli (Lista Doria).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 astenuto: Lauro, n. 1 presente non votante: Anzalone (IDV).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 APRILE 2013**

- B -

OGGETTO: Proposta n. 8 del 07/03/2013 Regolamento sui controlli delle Società Partecipate.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- Il controllo sulle società partecipate presuppone, oltre ad azioni di supervisione sulla programmazione economico-finanziaria delle società, la verifica sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione Comunale per la qualità dei servizi erogati alla collettività;
- L'orientamento delle politiche di gestione verso il miglioramento della qualità dei servizi erogati presuppone una diffusione ampia e trasparente della documentazione relativa all'attività delle società e l'allestimento di percorsi di confronto con l'utenza per la ricezione dei reclami e l'eventuale modifica dei comportamenti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A identificare e rafforzare gli strumenti di rendicontazione, auditing e confronto con rappresentanti delle associazioni e dei movimenti di utenti e consumatori al fine di garantire il più ampio coinvolgimento della cittadinanza tutta e dei fruitori dei servizi pubblici nelle tematiche relative alla gestione ed alla qualità dei servizi ed all'orientamento strategico delle aziende che li erogano.

Proponenti: Pignone, Brasesco, Padovani, Pederzolli (Lista Doria).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 36.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 2 astenuti: Balleari, Lauro; 3 presenti non votanti: Anzalone (IDV), Campora, Grillo.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 APRILE 2013**

- C -

OGGETTO: Proposta n. 8 del 07/03/2013 - Regolamento sui controlli delle Società Partecipate.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione che il Decreto Legge 10 ottobre 2012 e il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'articolo 147 quater, disciplinano i controlli sulle società partecipate non quotate prevedendo tra l'altro:

- la definizione di un autonomo sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale;
- l'esercizio dei controlli attraverso strutture proprie dell'ente locale che ne sono responsabili;
- in riferimento all'articolo 170, comma 6 del D.Lgs. 267/2000, la definizione preventiva da parte dell'Amministrazione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società;
- lo svolgimento di operazioni di monitoraggio periodico anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:**

- riferire entro un anno in apposite riunioni di Commissione gli adempimenti svolti in merito a quanto nella premessa evidenziato allegando relazioni scritte.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brascesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 37.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 4 astenuti (Mov. 5 stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti), n. 1 presente non votante: Anzalone (IDV).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2013**

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0334
PROPOSTA N. 69 DEL 17/10/2013
RICOGNIZIONE ED INDIRIZZI SUL SISTEMA PARTECIPATE DEL "GRUPPO
COMUNE"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 22 marzo 2010 ha approvato l'allegato Ordine del Giorno;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per richiedere alle Società Partecipate del Comune le consulenze esterne affidate nel 2011 – 2012 – 2013 ed il loro ammontare.

Proponente: Grillo (PDL):

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2013**

- B -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0334
PROPOSTA N. 69 DEL 17/10/2013
RICOGNIZIONE ED INDIRIZZI SUL SISTEMA PARTECIPATE DEL "GRUPPO
COMUNE"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che al Consiglio Comunale nella seduta di settembre 2012 è stato presentato l'allegato Ordine del Giorno;

Considerato che il contenuto del dispositivo è stato disatteso;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sottoporre al Consiglio Comunale il Piano Industriale delle Aziende Partecipate con audizione del management delle Società.

Proponente: Grillo (PDL).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2013**

- C -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0334
PROPOSTA N. 69 DEL 17/10/2013
RICOGNIZIONE ED INDIRIZZI SUL SISTEMA PARTECIPATE DEL "GRUPPO
COMUNE"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che da monitoraggio dell'Azienda AMT si rileva una gestione errata

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A presentare in una commissione consiliare competente un piano di rilancio e riorganizzazione di AMT.

Proponente: Anzalone (GRUPPO MISTO)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2013**

- D -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0334
PROPOSTA N. 69 DEL 17/10/2013
RICOGNIZIONE ED INDIRIZZI SUL SISTEMA PARTECIPATE DEL "GRUPPO
COMUNE"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato:

- che l'elevato numero di aziende controllate, rispondendo a una logica di divisionalizzazione della produzione che potrebbe essere perseguito anche nell'ambito di un'unica azienda;
- che tale elevato numero di aziende moltiplica inutilmente i costi relativi agli amministratori, al funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo, nonché alcune posizioni in particolare dirigenziali;
- che tale frammentazione può comportare degli aggravii fiscali, laddove talune attività eventualmente in utile debbano pagare imposte che potrebbero essere risparmiate se compensate con le perdite di altre attività;
- che tale frammentazione nuoce alla conoscibilità degli elementi rilevanti da parte dei cittadini e talora persino da parte dello stesso Consiglio Comunale, e comunque alla trasparenza dell'amministrazione nel suo complesso;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a valutare tutte le possibilità di fusione/incorporazione di aziende partecipate che siano utili a ridurre i costi dell'amministrazione delle stesse o quelli conseguenti alla duplicazione di funzioni segnatamente dirigenziali.

Proponenti: Musso V.; Salemi, Musso E. (LISTA MUSSO)

Ordine del giorno n. 2:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la Relazione richiama la Delibera del 1° agosto 2013 relativa ai Documenti Previsionali e Programmatici 2013-2015;

Evidenziato che nel corso della sopracitata seduta sono stati approvati i sottoelencati Ordini del Giorno:

- N° A - Grillo
- N° A1 - Gruppo 5 Stelle
- N° A2 - Lega Nord
- N° A3 - UDC
- N° B - Grillo
- N° B1 - 5 STELLE
- N° B2 - Grillo
- N° B3 - UDC
- N° C1 - 5 Stelle
- N° C2 - Lega Nord
- N° D - Gruppo Misto
- N° D1 - 5 Stelle
- N° D2 - UDC
- N° D3 - UDC
- N° E - Lega Nord
- N° E1 - 5 Stelle
- N° E2 - UDC
- N° E3 - UDC
- N° F - Lega Nord
- N° F1 - 5 Stelle
- N° F2 - 5 Stelle
- N° G - UDC
- N° G1 - Lista Musso
- N° G2 - Lista Musso
- N° G3 - UDC
- N° H - UDC
- N° H1 - Gruppo Misto
- N° H2 - UDC
- N° i - UDC
- N° i1 - Gruppo Misto
- N° 1 - Grillo
- N° Z - 5 Stelle

Evidenziato inoltre che i sottoelencato Ordini del Giorno sono stati accolti come raccomandazione:

- N° D2 - UDC
- N° I2 - UDC

- N° I3 - UDC
- N° L2 - UDC
- N° L3 - UDC
- N° M2 - UDC
- N° M3 - UDC
- N° N2 - UDC
- N° N3 - UDC
- N° O3 - UDC
- N° P2 - UDC
- N° Q2 – UDC
- N° Q3 – UDC
- N° R2 - UDC
- N° R3 - PDL
- N° U2 - UDC
- N° V2 - UDC
- N° Z2 - UDC

Richiamata la proposta formulata nel corso della Commissione Consiliare del 5 maggio 2014

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:**

Fornire al Consiglio entro luglio 2014 una relazione scritta circa gli adempimenti svolti, riferita agli Ordini del Giorno nelle premesse richiamati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 3:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato che la Relazione richiama la Delibera del 1° agosto 2010 relativa ai Documenti Previsionali e Programmatici 2013-2015;

Evidenziato che nel corso della sopracitata seduta è stato approvato il sottoelencato Ordine del Giorno:

N° A - Grillo

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:**

Riferire in apposita riunione di Commissione, prima della presentazione del Bilancio Previsionale 2014, in merito al contenuto dell'allegato Ordine del Giorno.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 2013**

- A -

OGGETTO DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 291
PROPOSTA N. 64 DEL 19/09/2013
BILANCIO 2013: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI
SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dal parere dei Revisori dei Conti:

- Il collegio rileva come analisi delle risultanze delle Società partecipate sia effettuata sui dati di bilancio 2012, non essendo presente alcuna informazione circa l'andamento gestionale dell'anno 2013 stante la fase di implementazione della nuova metodologia di controlli ex art. 147 quater TUEL.
- È evidente che l'equilibrio di parte corrente del Comune può essere garantito solo se lo Stato riconoscerà, attraverso opportuni trasferimenti compensativi o attribuzione ai Comuni di leve fiscali alternative, il mancato gettito IMU comprensivo della manovra fiscale approvata con il bilancio 2013.
- Il DL 102/2013 ha sospeso per l'anno 2013 la prima rata dell'imposta municipale propria, definendo, all'art. 3, che il contributo sostitutivo – già globalmente quantificato in 2.327.340.486,20 – sarà ripartito fra i Comuni interessati con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Tale decreto non è stato ancora emanato e quindi non vi sono certezze circa la somma che sarà effettivamente attribuita al Comune in sostituzione di tale entrata apposta nel Bilancio Preventivo.

- L'incertezza circa i trasferimenti da parte dello Stato, anche in sostituzione di risorse proprie come l'IMU inizialmente appostata nel Bilancio Preventivo, renda necessario un costante monitoraggio di tali grandezze da parte dell'Amministrazione Comunale, con l'attivazione in caso di necessità di tutte le opportune misure di salvaguardia.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER

Per i sottoelencati adempimenti:

- Inoltrare una lettera urgente ai Ministeri competenti sollecitando il decreto che formalizzi le somme riconosciute al Comune
- Rilevato il contenuto del decreto relativo ai rimborsi ministeriali, aggiornare con atto del Consiglio Comunale l'odierna delibera.

Proponente: Grillo (PDL)

Ordine del giorno n. 4:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
"RENDICONTO 2013";

Rilevato che la Relazione richiama la Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 23 aprile 2013 con cui è stato approvato il Rendiconto del Comune per l'esercizio 2012;

Evidenziato che nel corso della sopracitata seduta sono stati approvati i sottoelencati Orini del Giorno:

N° A - a firma Gruppo Musso

N° B - a firma Gruppo Musso

N° C - a firma Grillo

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:**

informare entro sei mesi il Consiglio circa i provvedimenti adottati relativi agli Ordini del giorno in premessa richiamati, in particolare l'allegato n° C considerati i Provvedimenti recentemente approvati dal Governo.

Riferire in apposita Riunione di Commissione, prima della Presentazione del Bilancio Previsionale 2014, in merito al contenuto degli allegati Ordini del Giorno.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

**ORDINE DEL GIORNO
ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE DALLA GIUNTA
NELLA SEDUTA DEL 23 APRILE 2013**

- A -

Oggetto: Delibera proposta Giunta al Consiglio 74 – Proposta n. 10 del 21/03/2013
Approvazione del rendiconto del Comune per l'esercizio 2012"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

RACCOMANDA IL SINDACO E LA GIUNTA

Affinché gli oneri di urbanizzazione ricadano sui territori interessati, prioritariamente, sotto forma di manutenzioni.

Proponenti: Salemi, Vittoria Musso, Enrico Musso (Lista Musso)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 APRILE 2013**

- B -

Oggetto: Delibera proposta Giunta al Consiglio 74 – Proposta n. 10 del 21/03/2013
Approvazione del rendiconto del Comune per l'esercizio 2012"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerato che molte Associazioni hanno la sede in locali di civica proprietà;

Constatato che per occupare tali sedi le Associazioni pagano contributi irrisori essendo i canoni abbattuti fino al 90% ;

Tenuto conto dell'attuale momento di difficoltà per sostenere un equilibrio di bilancio da parte della Civica Amministrazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A verificare l'esistenza dei requisiti per le Associazioni aventi diritto di canoni agevolati

Ad esigere quanto dovuto dalle Associazioni che risultano morose, anche solo per le spese di amministrazione.

Proponenti: Salemi, Vittoria Musso, Enrico Musso (Lista Musso)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 APRILE 2013
- C -**

Oggetto: Delibera proposta Giunta al Consiglio 74 – Proposta n. 10 del 21/03/2013
Approvazione del rendiconto del Comune per l'esercizio 2012”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dall'allegato 1 – 6 Stato di attuazione dei programmi – Le partecipazioni dell' Ente;

**IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA
E PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI COMPETENTI
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:**

- Per ogni Società fornire al Consiglio Comunale entro 3 mesi il rendiconto di gestione 2012 specificando gli emolumenti dei Presidenti e Management – Consulenze.

Proponente: Grillo (PDL)

Ordine del giorno n. 5:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Visto l'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni in legge n. 135 del 7 agosto 2012, che prevede che a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 i Comuni e le Province alleghino al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società Partecipate;

Considerato che detta nota informativa verrà trasmessa al Consiglio Comunale entro la data di approvazione della presente proposta da parte del Consiglio stesso, divenendone allegato parte integrante;

Evidenziato che la nota informativa di cui sopra non è pervenuta al Consiglio Comunale;

**IMPEGNA SINDACO, GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI**

Riferire con apposita relazione al Consiglio Comunale entro giugno 2014 il Rendiconto Gestionale 2013 delle Società Partecipate.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 6:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato dalla Relazione dell'Organo di Revisione

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le Società Partecipate sono state iscritte con il metodo del patrimonio netto, utilizzando i dati relativi ai bilanci 2012 poiché alla data attuale nessuna delle società partecipate ha approvato il bilancio 2013, e per gli altri soggetti si è passati alla valutazione a costo;

Richiamati i quesiti posti nel corso della Commissione Consiliare 5 maggio 2014;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A

Riferire entro settembre 2014 in apposita riunione di Commissione, e se dovuto, al Consiglio Comunale circa i consuntivi 2013 delle Società partecipate.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 7:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato dall'allegato “LA GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI”

REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI GENOVA

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 09 aprile 2013 è stato approvato il regolamento sui controlli delle società partecipate del Comune di Genova che sostituisce attraverso gli adempimenti informativi previsti i reports inseriti negli strumenti individuati dalle deliberazioni di Giunta comunale n. 575 del 5 luglio 2007, n. 145 del 14 maggio 2009 e n. 29 del 10 febbraio 2011.

Le principali novità introdotte dal regolamento consistono in:

- la trasmissione da parte delle società controllate, entro il 15 ottobre di ciascun anno, della relazione previsionale aziendale, al fine di concorrere alla definizione della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Genova;
- la predisposizione da parte della società di Un'informativa semestrale sul generale andamento della gestione da presentare al socio Comune di Genova;
- l'approvazione da parte della Giunta comunale del Piano Operativo Aziendale che riporta la declinazione degli indirizzi strategici in obiettivi gestionali;
- l'istituzione di un Comitato di Coordinamento delle società partecipate con lo scopo di verificare e valicare le risultanze degli obiettivi;
- la promozione di protocolli di mobilità interaziendale tra le società controllate, promuovendo la sottoscrizione anche da parte delle altre società partecipate;
- l'assoggettamento delle società controllate ad obblighi di trasparenza e pubblicità aziendali l'adozione da parte delle società controllate di un sistema di controllo interno finalizzato ad identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi della società nonché supportare le decisioni, con lo scopo di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria il rispetto delle leggi e regolamenti.

**IMPEGNA SINDACO, GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI**

Riferire con apposita relazione al Consiglio Comunale entro giugno 2014 gli adempimenti svolti riferiti ai punti del Regolamento citati nelle premesse.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 8:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato dall'allegato “Considerazioni sullo Stato di Attuazione dei programmi”

IL COMUNE PER I CITTADINI

LE SOTTOELENcate Attività REALIZZATE AL 31.12.2013

MUNICIPIO IX LEVANTE

Nell'ottica della sussidiarietà orizzontale è stata gestita anche l'annosa questione inerente l'affidamento dell'area pubblica adibita a verde e impianti sportivi di Via delle Campanule nel quartiere di Quarto Alto;

il Municipio, con Delibera di Consiglio Municipale n. 33 del 4/7/2013 ha indirizzato alla Giunta Comunale una proposta innovativa per l'affidamento della gestione delle aree e degli impianti ad un raggruppamento costituito da tutte le Associazioni del territorio che ne hanno interesse, individuando modalità di affidamento alternative, analoghe a quelle attivate dalla Regione Liguria in casi di affidamento in gestione di servizi sociali a soggetti del Terzo Settore. Il presupposto alla base di tale percorso è la decisione degli organi politici municipali di considerare l'area di precipuo interesse sociale, escludendo pertanto la possibilità dell'affidamento a soggetti economici con l'esclusivo obiettivo del profitto.

Un'importante declinazione dell'esercizio di cittadinanza attiva ha riguardato l'incremento delle adozioni e degli affidi aree verdi presenti nel municipio, portando il numero degli spazi curati dai cittadini o da enti da 38 a 43.

Per quanto riguarda i locali associativi, si è proceduto alla riverifica delle modalità di utilizzo dei locali associativi assegnati alle associazioni del territorio, provvedendo a secondo dei casi, sulla base delle linee guida definite, al rinnovo delle concessioni scadute oppure al rientro degli immobili nella disponibilità del Municipio e che saranno oggetto di bandi di assegnazione nel corso del 2014.

MUNICIPIO VII PONENTE

- Realizzazione campo polivalente antistante spiaggia di Voltri
- Progetto Piastra Ambulatoriale ex Ospedale Martinez di Pegli
- È stato predisposto il bando per l'assegnazione di un impianto sportivo (campo Branega). Espletate tutte le procedure, la gara si è conclusa con l'assegnazione definitiva nel mese di dicembre.
- A seguito di coinvolgimento delle realtà associative locali, sono stati attivati n. Il nuovi affidi di aree verdi e prosegue il volontariato di mantenimento di altre 29 aree già affidate

MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

Progetto carta acquisti: le persone che si sono presentate per informazioni sono state oltre 250; le domande effettivamente presentate sono state 175; per la assegnazione della carta acquisti si è in attesa della graduatoria da parte dell'INPS;

MUNICIPIO IV MEDIA VAL BISAGNO

- Ascolto e Municipio Media Val Bisagno per la creazione di un sistema di raccolta e distribuzione di prodotti alimentari destinati alla fasce di popolazione in condizioni di disagio e povertà. Il punto di raccolta e distribuzione, in P.le Adriatico, localizzazione ad elevata valenza simbolica è stato inaugurato l'11 novembre 2013.
- l incontro pubblico sul trasporto in Valbisagno in vigore dal 16 settembre 2013
- l incontro pubblico di presentazione ed illustrazione del progetto municipale rivolto a raccogliere adesioni di volontari per la pulizia dei rivi.
- Presentazione del progetto di riconversione ad uso commerciale - ricettivo - connettivo e servizi dell'ex Officina Guglielmetti in via Lungo Bisagno Dalmazia - p.le Bligny.
- Sono state attivate n. 9 nuove convenzioni con Associazioni del territorio per la manutenzione e la pulizia di aree verdi, attraverso cui gli spazi sono curati e presidiati in sinergia col Municipio che supervisiona gli interventi e fornisce l'attrezzatura;

MUNICIPIO III BASSA VAL BISAGNO

- È stata valorizzata la pubblicità di progetti come "Nascono i fiori" ed "Intrecci urbani" che, tramite la partecipazione attiva dei cittadini, realizzano attività che hanno una ricaduta positiva per il territorio ed i suoi abitanti, riuscendo nel

contempo a soddisfare il bisogno delle persone allo scambio, alla socializzazione ed all'integrazione intergenerazionale.

MUNICIPIO I CENTRO EST

- Approvato protocollo di intesa per la realizzazione di percorso educativi, di socializzazione ed integrazione rivolta a minori attraverso attività di carattere marinaresco.
- Al fine di promuovere un utilizzo più snello e rispondente ai bisogni del territorio del Lagaccio è stata formalizzata una convenzione con una rete di soggetti che gestiranno, in collaborazione con il Municipio, il Centro Polivalente Lagaccio.
- Si è avviata la fase di sperimentazione per l'utilizzo dei locali del Laboratorio Sociale Via Prè, locali ad uso commerciale richiesti dal Municipio ad uso civico al fine di promuovere in differenti punti del territorio municipale, luoghi di aggregazione e di sinergia tra le realtà operanti in loco.
- Patto della Maddalena: il Municipio è soggetto attivo nell'elaborazione di linee di azione strategiche sul territorio ed è punto di riferimento per tutte le realtà che lì operano.
- Nel corso del 2013 con deliberazioni di G.M. sono stati approvati i bandi relativi all'assegnazione ad uso associativo di locali siti nel territorio municipale: Vico Indoratori (Asperger Liguria), Salita del Prione (Tagesmutter), Salita Superiore San Rocchino (Croce Blu), Salita di Mascherona (Marea) e Vico San Cristoforo (Fili Trame e Colori e Nodo parlato).
- Affidò aree verdi municipali a cittadini volontari: area verde sita all'interno del parco Villa Piaggio; area verde di pertinenza scuola primaria Giano Grillo e della scuola elementare G. Daneo; area verde Giardini Luzzati; Comitato cittadini volontari area verde Piazza Manini; percorsi e aree verdi frontiste ai percorsi siti all'interno del Parco del Peralto.

MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

- Avvio di un percorso di rinnovamento del “Gruppo di lavoro per Cornigliano”, strumento consultivo e partecipativo attraverso cui viene esercitato un ruolo di monitoraggio e di sollecitazione nel processo di riqualificazione delle aree dismesse dalla siderurgia e di Cornigliano in generale, con prosecuzione delle progettazioni e individuazione di nuove ipotesi riguardanti, in particolare, la ristrutturazione dell'ex mercato ortofrutticolo di Cornigliano, la destinazione di Villa Serra e il restyling di Via Cornigliano.
- Coinvolgimento degli operatori economici e degli amministratori locali per dare impulso ai nuovi insediamenti commerciali presso la nuova struttura mercatale di Via Ferro.

- Sono state adottate e affidate 10 aree verdi e gestiti 96 orti urbani; si è conclusa la mappatura informatizzata delle aree verdi.
- Progetto Tappugo - Promozione volontariato nelle scuole
- Attivate n. 17 iniziative di volontariato per adozione affidi aree verdi e relativi accordi con soggetti coinvolti Aggiornamento banca dati 'sulla schedatura attività eseguite negli edifici patrimoniali e scolastici.

MUNICIPIO II CENTRO OVEST

- È stato avviato un percorso di recupero delle aree non più curate dai volontari al fine di poter individuare, mediante le procedure di evidenza pubblica previste, nuovi affidatari.
- Sono pervenute sei istanze per l'attivazione di progetti di volontariato e per la valorizzazione del verde, supportate da progetti e relazioni e riguardano sia volontariati "scolastici" che volontariati tesi al recupero e alla riqualificazione di aree verdi. Sono stati attivati tre Comitati di volontariato per tre nuovi progetti e sono stati previsti interventi di volontariato verde e volontariato scolastico.

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA PRESIDENTE COMMISSIONI CONSILIARI PER

Audire entro settembre 2014 in apposite riunioni di Commissione Consiliare i Presidenti dei Municipi al fine di una informativa circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 9:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
"RENDICONTO 2013";

Rilevato dall'allegato "Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi"

IL COMUNE PER I CITTADINI

- Cittadinanza attiva e partecipazione

Attività realizzate al 31/12/2013. L'attività di ufficio stampa e quella della testata e redazione web si sono sviluppate in modo complementare, realizzando un'informazione "multicanale" integrata e diversificata per livelli, modalità e tempi di utilizzo (comunicati stampa, conferenze stampa, servizi giornalistici e approfondimenti), mettendo a disposizione notizie e aggiornamenti in tempo reale sia ad uso dei giornalisti;

Richiamato quanto già proposto nella competente Commissione Consiliare;

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione, con audizione Ufficio Stampa, circa la metodologia di comunicazione sui lavori delle Commissioni Consiliari.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 10:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato dall'allegato “Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi”

IL COMUNE PER I CITTADINI

Municipi

Valorizzare il governo dei territori nella prospettiva della costituzione della città Metropolitana secondo le seguenti direttrici: relazione centro - centri, partecipazione attiva e controllo del territorio;

Abbiamo predisposto azioni di controllo delle attività di cantiere presenti sul territorio, con particolare riguardo agli interventi alle reti di sottoservizi, in sinergia con la Direzione Manutenzioni ed A.S.TER. ognuno per gli aspetti di competenza. L'attenzione è rivolta a tutte le fasi del cantiere, dall'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione fino al ripristino definitivo della pavimentazione manomessa e conseguente ripresa in carico;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER

Approfondire in apposita riunione di Commissione gli adempimenti necessari relativi ai controlli post esecuzione sui lavori stradali.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 11:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato dall'allegato “Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi”

LA Città DEL LAVORO E DELLA CULTURA

Porto

Con l'Accordo di collaborazione nel campo della pianificazione urbanistica, sottoscritto fra il Sindaco del Comune di Genova ed il presidente dell' Autorità Portuale di Genova nel 2008, approvato con DGC N° 285 del 24/07/2008 è stata attivata la collaborazione sistematica fra l'Autorità Portuale di Genova ed il Comune di Genova al fine di pervenire, attraverso istruttorie tecniche congiunte sin dalle fasi iniziali delle analisi e delle elaborazioni, a soluzioni di pianificazione urbanistica condivise, a partire dalle aree di interfaccia Porto-Città dove l'esigenza dell'integrazione funzionale appare prioritaria. L'attività di confronto sui rispettivi strumenti urbanistici PUC e PRP prosegue ad oggi per quanto riguarda il Comune di Genova nell'ambito della Direzione Urbanistica SUE sotto la Direzione Generale dell'Area tecnica; gli ambiti urbanistici su cui prioritariamente si sta conducendo la collaborazione sono i seguenti:

- Prà/Voltri: riqualificazione urbanistica del litorale e delle aree contermini, correlata ai previsti interventi stradali e ferroviari ed alla valorizzazione produttiva delle aree portuali da conseguirsi attraverso la realizzazione del nuovo polo RORO e di un progetto di stretta integrazione ferroviaria fra il terminal contenitori e le aree retroportuali.
- Multedo/Sestri: nuova piattaforma petrolifera off shore, progetto di riconversione delle aree portuali di Multedo e riqualificazione delle aree urbane di Sestri in funzione della prevista espansione a mare delle attività di costruzione navale.
- Cornigliano: pianificazione delle aree ex siderurgiche in funzione dello sviluppo di progetti logistico-portuali e di riqualificazione urbanistica correlati al nuovo sistema di viabilità a mare ed al prolungamento della sopraelevata portuale
- Porto Storico: Nodo viario di San Benigno e nuovi raccordi con le aree portuali commerciali e con il porto passeggeri. Pianificazione area Concenter in previsione della dismissione della centrale ENEL: opere portuali connesse e valorizzazione area Lanterna.

- Ponte Parodi - Hennebique: monitoraggio progetti attuativi dell'accordo di programma, in funzione prioritaria della valorizzazione dell'offerta crocieristica.

- Riparazioni Navali - Fiera - Kennedy: Pianificazione unitaria della nuova viabilità di cornice dell'area, in prosecuzione del tunnel sub-portuale, e dei relativi innesti sulla viabilità urbana e portuale; riassetto conseguente dei lay-out delle attività produttive di riparazione e costruzione navale; pianificazione urbanistica dell'area Fiera - Kennedy (e delle relative Marine).

Inoltre il percorso di consultazione/partecipazione avviato per la definizione del progetto definitivo di PUC, è stato attivato il Tavolo di lavoro definito "città porto", ove sono state rappresentate e trattate sia problematiche inerenti le aree urbane di contatto sia le ipotesi di sviluppo del porto e le conseguenti ricadute sul sistema delle infrastrutture e della logistica. Il tavolo città-porto si è articolato in due incontri, nel secondo a settembre ha partecipato attivamente anche Autorità Portuale presentando il lavoro ai fini dell'adozione del PRP in Comitato Portuale.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A

Riferire in apposite riunioni di Commissione, entro dicembre 2014, circa progetti e tempi di realizzazione.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 12:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
"RENDICONTO 2013";

Rilevato dall'allegato "Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi"

LA CITTÀ DEL LAVORO E DELLA CULTURA

Porto

TERZO VALICO: Sono in atto le istruttorie in varianti non sostanziali al progetto definitivo del Terzo Valico, relativamente alle opere del primo lotto (quali: opere propedeutiche, adeguamenti con nuovi tratti stradali, finalizzati alla facilitazione del traffico derivante dai cantieri). In collaborazione con la Regione Liguria, dall'estate 2012 si svolge un'attività di supporto alla

cittadinanza affiancando il Concessionario COCIV nello svolgimento delle procedure connesse alla realizzazione del Terzo Valico.

L'adeguamento del Nodo di San Benigno è opera propedeutica alla Gronda.

TUNNEL STRADALE SUB-PORTUALE DI GENOVA: Il Sindaco e il Presidente della Regione hanno chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il riavvio della procedura presso il CIPE. Ad oggi il Responsabile del Ministero ha preso atto della necessità di un aggiornamento del progetto per quanto riguarda la parte verso Levante, oltreché -di una verifica in relazione al nuovo Nodo di San Benigno.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A

Riferire in apposite riunioni di Commissione, entro dicembre 2014, circa progetti e tempi di realizzazione.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 13:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato quanto previsto dall'allegato “Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi”;

LA CITTÀ COME BENE COMUNE Sviluppo Urbanistico

A tal proposito va evidenziato che alcuni argomenti trattati durante il percorso di consultazione/partecipazione, e comunque alcuni contenuti di PUC, riguardano anche argomenti oggetto della DGR 1280/2012 di parere motivato sulla VAS (valutazione ambientale strategica) del progetto preliminare del PUC di Genova.

La DGR 1280/2012 prevedeva la costituzione di un "tavolo tecnico" congiunto tra Comune e Regione e Dipartimento Ambiente e Dipartimento Pianificazione e Urbanistica, “allo scopo di attuare una collaborazione finalizzata alla necessaria revisione degli elementi ambientalmente critici del piano ...”;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A

Riferire in apposite riunioni di Commissione, entro dicembre 2014, circa progetti e tempi di realizzazione.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 14:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato quanto previsto dall'allegato “Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi”;

LA CITTÀ COME BENE COMUNE

Sviluppo Urbanistico

Il 9 maggio 2013 è stato sottoscritto da tutti gli enti il Contratto di valorizzazione urbana, nel quale si individua un primo stralcio dell'intervento per euro 45.000.000 finanziato per euro 25.000.000 su contributo ministeriale, euro 5.000.000 sul contributo regionale e la restante quota con fondi propri del Comune di Genova reperiti all'interno del bilancio. È in fase di chiusura l'istruttoria per l'approvazione dello stralcio del 1° lotto, relativo allo scolmatore del Fereggiano, ed è stata avviata la richiesta di mutuo.

Non appena saranno disponibili tutte le risorse (mutuo e regionali) verrà sottoscritta la convenzione attuativa per la realizzazione dell'opera.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A

Riferire in apposite riunioni di Commissione, entro dicembre 2014, circa progetti e tempi di realizzazione.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 15:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato quanto previsto dall'allegato "Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi";

LA CITTÀ COME BENE COMUNE

Sviluppo Urbanistico

Recuperare e riqualificare i quartieri o porzioni di essi di interesse strategico per la città, attuare i programmi di riqualificazione urbana già attivati in vari quartieri cittadini, quali Molassana, Sampierdarena, Prà, Maddalena, Sestri Ponente (POR asse 3) nonché la valorizzazione di ambiti culturali (POR asse 4).

POR SAMPIERDARENA:

- Riqualificazione via Daste: i lavori sono stati sospesi causa fallimento impresa appaltatrice. In corso la procedura di rassegnazione dei lavori. Lo stato di avanzamento lavori è pari al 35%.
- Riqualificazione centro per anziani biblioteca Gallino: la prima fase dei lavori si è conclusa. A seguito di specifica indagine sono emerse problematiche di tipo statico, la cui risoluzione verrà finanziata con la rimodulazione del programma.
- Ascensore di villa Scassi: è stato redatto il progetto esecutivo: sono in corso di avvio le procedure per l'approvazione dell'opera da parte degli enti competenti.

POR MADDALENA:

- Riqualificazione palazzo Senarega: è stata pubblicata ed esperita la gara per l'assegnazione dei lavori: Sono in corso le procedure di assegnazione.

POR SESTRI:

- Adeguamento idraulico Torrente Chiaravagna in corrispondenza ponte ELSAG/via Manara: in corso l'acquisizione dell'area oggetto di intervento.

POR PRA':

- È stata completata la progettazione definitiva del parco lungo ed è in corso l'approvazione della procedura di gara.
- In fase di conclusione la progettazione, definitiva, a seguito di revisione nell'ambito di procedura partecipativa, del Parco di Ponente e di Pra-tosport, dove è prevista la realizzazione di un nuovo parco con attrezzature ludico-sportive.

POR MOLASSANA:

- Lavori relativi alla realizzazione nuova viabilità sponda destra torrente Bisagno, parcheggio intermodale del ponte Fleming, pedonalizzazione via Molassana: i lavori sono stati consegnati.

POR PRA':

- "Fascia di rispetto di Prà", nuovo polo di interscambio tra la linea ferroviaria, il trasporto pubblico via mare (approdo nave bus). In corso verifica del progetto definitivo, la cui conclusione è prevista per inizio 2014.

-Rinaturalizzazione foce Rio S. Pietro percorso natura e realizzazione ostello. L'intervento non sarà più attuato in quanto i fondi saranno dirottati su altri interventi del POR PRA'.

- PROGETTO PRELIMINARE approvato con D.G. n. 171 del 25.07.2013

- PROGETTO DEFINITIVO ultimato, non deliberabile in quanto non ancora assegnato l'incarico al verificatore per difficoltà a impegnare i fondi occorrenti Musei della Cultura Materiale - Museo Archeologico Ligure del Distretto Culturale di Ponente – via Ignazio Pallavicini 11 - Genova Pegli; Lavori di restauro, risanamento e rifunzionalizzazione dell'edificio: dopo avere conclusa la gara sono stati consegnati i lavori che risultano parzialmente sospesi della approvazione della variante in corso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A

Riferire in apposite riunioni di Commissione, entro, dicembre 2014, circa progetti e tempi di realizzazione.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 16:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato quanto previsto dall'allegato “Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi”;

LA CITTÀ COME BENE COMUNE
Infrastrutture per la nuova Genova

ZONA VALPOLCEVERA

Sono in corso da parte di COCIV i rilievi e le valutazioni economiche degli immobili in Via Lungotorrente Verde possibile di demolizione e recupero di spazi da adibire a parcheggi e giardini pubblici.

ZONA VALCHIARAVAGNA

È in corso una puntuale disamina degli aspetti progettuali relativamente agli interventi su Via Chiaravagna con particolare attenzione all'impatto sul nucleo abitativo di Via Panigaro.

Sono altresì in corso i contatti con tutti gli interferiti dall'opera ed interessati da procedura espropriativa.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A

Riferire in apposite riunioni di Commissione, entro dicembre 2014, circa progetti e tempi di realizzazione.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 17:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato quanto previsto dall'allegato “Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi”;

LA CITTÀ COME BENE COMUNE

Ambiente, sostenibilità e sicurezza del territorio

Migliorare la qualità delle acque attraverso l'ammodernamento del sistema di depurazione e un maggior controllo della rete fognaria.

In corso definizione con Mediterranea delle Acque e i Municipi le priorità relativamente agli interventi di completamento delle reti fognarie di fondo valle.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A

Riferire in apposite riunioni di Commissione, entro dicembre 2014, circa progetti e tempi di realizzazione.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 18:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato quanto previsto dall'allegato “Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi”;

LA CITTÀ COME BENE COMUNE Ambiente, sostenibilità e sicurezza del territorio

Attuare campagne a sostegno del benessere animale volte prioritariamente a ridurre i casi di abbandono e attivare misure per il contenimento numerico delle specie cosiddette "critiche".

Con DD 25/2013 è stato rinnovato l'affidamento della gestione del Civico Canile con scadenza dicembre 2015.

Prosegue l'attività finalizzata a migliorare sia il benessere dei felini presenti sul territorio cittadino;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A

Riferire in apposite riunioni di Commissione, entro dicembre 2014, circa progetti e tempi di realizzazione.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 19:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 14 aprile 2014 avente per oggetto:
“RENDICONTO 2013”;

Rilevato quanto previsto dall'allegato “Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi”;

LA CITTÀ COME BENE COMUNE Mobilità

In data 07.11.2013 la Regione Liguria ha approvato la legge di riforma del settore del trasporto pubblico su base regionale (n. 33/2013) che in sintesi:

- istituisce il BURT (bacino unico regionale per il trasporto), coincidente con l'intero territorio regionale, quale ambito ottimale per l'organizzazione e gestione del servizio;
- prevede l'istituzione di una Agenzia regionale per il TPL con la finalità di espletare le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio e successivamente gestire il contratto di servizio.

In questo nuovo contesto il Comune non sarà più il soggetto titolato ad affidare il servizio e che tutto l'assetto del trasporto pubblico (incluse le quote di servizi aggiuntivi a carico dell'Ente) dovrà essere discusso nell'ambito del nuovo scenario che vede l'Agenzia soggetto titolato alla gestione dei contratti su base regionale.

Stanno procedendo i lavori del deposito veicoli e della Metropolitana che prevede anche la realizzazione di una rotonda in via Buozzi ed un parcheggio di interscambio BUS.

In merito al ridisegno della rete di superficie del TPL, si è provveduto, in collaborazione con la struttura tecnica di AMT, ad analizzare diversi scenari alternativi di riorganizzazione delle linee, avendo come obiettivo generale: l'incremento della fruizione della linea metropolitana per mezzo della realizzazione di una fermata di interscambio ferro-gomma più pratica e fruibile (Via Canevari) e di un primo parziale intervento di razionalizzazione della rete BUS in coincidenza con l'avvio dell'orario invernale (settembre 2013). Il successivo e complessivo ridisegno della rete sarà realizzato alla funzionale messa in servizio dei nuovi treni e quindi con il sistema metropolitana a regime.

- la realizzazione di una pista ciclabile su corsia riservata (ai sensi dell'art.6, comma 2, lettera b, del Decreto Ministeriale n.557 del 30 novembre 1999) in via XX Settembre (lungo la tratta di collegamento, tra P.zza de Ferrari e la stazione ferroviaria di Genova Brignole);
- l'incremento del numero di nuovi ciclo-posteggi che saranno realizzati, aggiungendo ai sette già previsti, quelli di via Rimassa, Di Negro (stazione metropolitana), via della Marina (uscita stazione metropolitana, a servizio della facoltà di Architettura), Darsena (uscita stazione metropolitana, a servizio della facoltà di Economia e Commercio, Museo del mare);

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A

Riferire in apposite riunioni di Commissione, entro dicembre 2014, circa progetti e tempi di realizzazione.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 21

Si impegnano Sindaco e Giunta a presentare in apposita commissione risultati asta terminal traghetti e presentazione direzioni nuova banditura.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: respinto con n. 13 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; UDC: Gioia, Repetto; Gruppo misto: Baroni) e 23 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8, n. 9, n. 10, n. 11, n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16, n. 17, n. 18, n. 19: respinti con n. 15 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà; U.D.C.: Gioia, Repetto; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; L.N.L.: Rixi; Gruppo misto: Baroni) e 23 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 21: approvato all'unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 10: approvata con n. 25 voti a favore e 14 contrari (P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; L.N.L.: Rixi; Gruppo misto: Baroni).

CCI (19) 0019/2014 0128/2014/08/05/2014 -
RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL
DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO
ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL
TRIBUNALE DI GENOVA N. 3204 DEL 31.10.2013
A SEGUITO DELLA CAUSA PROMOSSA DALLA
SIGNORA VEROLI ELIANA RELATIVA AI
DANNI SUBITI QUALE LOCATARIA DEI
LOCALI DI CIVICA PROPRIETÀ SITI IN SALITA
DEL PRIONE 34R

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Devo dire che, come altre volte, abbiamo analizzato a fondo la proposta arrivata ai Consiglieri, e abbiamo trovato una mancanza nella delibera, che oggi è stata corretta dagli uffici su nostra segnalazione, si tratta della dimenticanza di una numerazione.

Ma vi sono altri aspetti, di carattere politico, che desidero segnalare sul contenuto di questa proposta. Ebbene, quando si parla dei debiti nei confronti di ARTE, si accenna ad ‘eventuali’ debiti non meglio specificati, mentre mi risulta che già dal dicembre del 2013 l'Avvocatura avesse rilevato la possibilità di utilizzare dei debiti verso ARTE per poter compensare questo debito nei confronti di questi signori, con il fatto che ARTE, alla fine, è stata condannata a risarcire il Comune...”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“...sta svolgendo intervento con dichiarazione di voto, naturalmente”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Va bene. Dicevo che noi abbiamo delle perplessità circa il fatto che sia stata inserita la parola ‘eventuali’, quando la Giunta e gli uffici erano al corrente di questa situazione già dal dicembre del 2013, quindi ci sembra strano che da allora non sia stato possibile rilevare la situazione esatta con ARTE.

Inoltre, abbiamo notato che questa delibera è stata inserita nel documento da cui poi è scaturita in una riunione di Giunta con caratteristiche di priorità e urgenza sotto il profilo politico e sociale, mentre mi risulta che l'urgenza che è stata chiesta per poter votare questa pratica prima dei 15 giorni di rito come da Regolamento del Consiglio comunale, rispetto a quando è stata consegnata ai Gruppi, sia dovuta al fatto che il 5 giugno scade un termine di legge dovuto alla notifica che è avvenuta a febbraio. Siamo quindi rimasti

alquanto perplessi nel notare che è stata semplicemente citata la data del 5 nel dispositivo, senza indicare in modo preciso che questa è la vera causa dell'urgenza, e non quella del profilo politico e sociale.

Inoltre, ci sarebbe piaciuto sapere dalla Giunta se per questo sinistro è stata a suo tempo attivata la copertura assicurativa, perché in tutta la pratica abbiamo visto 'litigi' fra Comune, ARTE e la persona che ha subito il danno, ma non abbiamo mai visto alcun documento che riguardi l'assicurazione. Ci sarebbe anche piaciuto sapere se il Comune, a fronte delle perizie presentate dalla controparte, con riferimento ai danni causati alle opere d'arte, ha presentato delle controperizie, per vedere eventualmente di valutare meglio il danno. Ci interesserebbe anche sapere, ma queste sono tutte cose che sicuramente porteremo successivamente, visto che con questa urgenza la pratica consegnata ieri ci viene data oggi, se è possibile vedere le opere danneggiate. In virtù di queste argomentazioni ...”.

(Vari interventi fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Consigliere, le segnalo che lei può parlare solo per dichiarazione di voto, in quanto la delibera era già definita in Commissione, quindi poi non darò la parola alla Giunta, dunque dica tutte le sue motivazioni, perché come sempre le lascio assoluta facoltà di parola, tuttavia la avviso che poi non darò la parola all'Assessore, che quindi non potrà rispondere ai quesiti che lei sta ponendo”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Sì, era soltanto per inquadrare alcune aspetti che non era stato possibile chiarire per la rapidità con cui questa delibera è stata presentata in Commissione. Grazie”.

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Non entro nel merito delle questioni tecniche di cui ha parlato il mio Collega, però il nostro Gruppo è piuttosto perplesso davanti a questa delibera, in cui vi è una richiesta di risarcimento piuttosto alta, 200 mila euro, poi accordata in 142 mila euro, più gli interessi e le spese, per raggiungere 190 mila euro, quindi una cifra piuttosto rilevante, a fronte della quale non mi è stato possibile trovare alcunché su questa persona, che non ha un sito, di cui non si può vedere un'opera, infatti non sapevo di avere nel nostro centro storico una artista di tale valore. Certo, trovo la sentenza, ma questo risarcimento non ci convince, ed è per questo che il nostro Gruppo voterà contro. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie. Mi rendo conto che lei, Presidente, applica il Regolamento. In questo caso, rispetto ai quesiti posti dai colleghi del gruppo del Movimento 5 Stelle, ha anticipato il fatto che l'Assessore competente non fornirà notizie in merito. Ma volevo evidenziare che in passato ci sono stati dei precedenti, perché un provvedimento che viene sottoposto alla commissione consiliare il giorno prima del Consiglio non sempre consente ai Consiglieri i più opportuni approfondimenti. Pertanto, in sede di commissione vengono posti dei quesiti che non sempre trovano una risposta adeguata.

Per quanto mi riguarda, ieri, nel corso della commissione consiliare, ho posto un quesito: rispetto alla valutazione del CTU, che poi porta la cifra di rimborso di 140 mila euro, cui si aggiungono tutte le spese che portano alla cifra complessiva di 190 mila euro, ho chiesto se il nostro Ente, nel momento in cui si è verificata la caduta del soffitto provocando i danni citati in delibera, ha provveduto ad una perizia dei danni in quel momento. Ieri l'Assessore mi ha risposto che avrebbe provveduto a farmi pervenire questa perizia. Io questa perizia non l'ho avuta. Non è, Assessore, che io la pretenda oggi in *extremis*, però ritengo che i quesiti posti dai colleghi del Gruppo del Movimento 5 Stelle possano consentire, in via eccezionale, alla Giunta di sciogliere i nodi che sono stati posti. Personalmente, non ho avuto il documento che ieri mi è stato garantito che mi sarebbe stato fornito. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Grazie, consigliere Grillo. A me risulta che con i documenti peritali siano quelli del Tribunale – giusto, Assessore? Dica a me, non dica a loro –, sulla base dei quali è stato redatto il valore”.

PANDOLFO (P.D.)

“Grazie, Presidente. Nel confermare il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico, ricordo ai Colleghi che il 31 gennaio scorso abbiamo provveduto, con l'assessore Miceli e l'assessore Crivello, in una riunione congiunta delle commissioni Bilancio e Territorio, a spiegare ai Consiglieri quali sono gli oggetti dei passaggi consiliari e di commissioni di somme urgenze e debiti fuori bilancio, proprio per non dare adito ad alcuna incompatibilità rispetto alle competenze che sono del Comune e quelle che invece sono azioni di sentenze, eccetera. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Scusate, non entro nel merito dell'intervento del collega Pandolfo, che però ha la necessità di un minimo di chiarimento...”.

(Vari interventi fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“Non lo so, sto cercando di capire perché parla. Ha svolto la dichiarazione di voto, mi ha richiesto la parola, le do la parola per sapere ...”.

GRILLO (P.D.L.)

“...parlo perché mi ha risposto lei e non mi ha risposto l'Assessore. Io ho detto che nel momento in cui avviene un crollo, ci sono dei danni, il Comune viene informato, perché non fa il sopralluogo subito per accertare i danni in quel momento? È questo che ho chiesto. Ieri mi è stato risposto che la perizia di quel momento mi sarebbe stata inviata. Che cosa c'entra l'intervento del consigliere Pandolfo con una procedura che al momento non ha fornito adeguata documentazione?”.

(Vari interventi fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“La pratica è stata licenziata in Commissione e come tale è venuta in Aula. La pratica è stata licenziata in Commissione, è arrivata in Aula, le dichiarazioni di voto sono state svolte, a questo punto chiedo se vi sono altre dichiarazioni di voto.

Nomino scrutatore il consigliere Villa al posto del consigliere Caratozzolo”.

Esito della votazione della proposta n. 14: approvata con n. 20 voti favorevoli, n. 6 contrari (P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi) e n. 7 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo misto: Baroni; P.D.L.: Campora).

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Sindaco, recentemente su un quotidiano è stata pubblicata una notizia secondo la quale il Comune di Genova sta valutando la proposta di un cittadino di realizzare un cimitero per animali in città. Sindaco, lei ha detto che il Comune comunque non ha obblighi di legge di realizzare un cimitero, ma che avendola ricevuta, stiamo valutando la proposta.

Ebbene, vorrei sapere se questa proposta sta andando avanti, se la valutazione è stata effettuata o se siamo ancora in fase preliminare, anche perché ricordo che il 10 febbraio 2010, nel precedente ciclo amministrativo, la Giunta aveva deliberato, in data 4 febbraio, di ricercare un'area per il primo cimitero di animali d'affezione in città. Poiché gli animali spesso sono considerati dai loro proprietari non dei beni o delle cose, ma facenti parte proprio del nucleo familiare, chiedo, in primo luogo, se questa notizia è vera, e poi se si stia procedendo perché finalmente anche nella nostra città sia possibile dare sepoltura agli animali, come sicuramente desiderano e richiedono numerosi detentori di animali. Grazie”.

ASSESSORE FIORINI

“Presidente, è una mozione o un'interpellanza, perché da come è stata formulata...”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“È una mozione, Assessore”.

(Vari interventi fuori microfono)

ASSESSORE FIORINI

“Certo che l'ho letta, ce l'ho qui davanti, sarebbe stato abbastanza difficile non leggerla. La domanda mi sorgeva per come aveva formulato il suo intervento il consigliere De Benedictis. Avuto il chiarimento, posso dire in maniera assolutamente aperta che la Giunta è favorevole a questo tipo di mozione, e che stiamo procedendo alla valutazione delle integrazioni normative indispensabili, in quanto il riferimento normativo per la creazione di cimiteri su area pubblica, ma anche su area privata da parte di privati, è rappresentato dalla legge regionale 22 marzo 2000, n. 23, che all'articolo 16 dice che i servizi competenti della Asl e il Comune possono autorizzare associazioni e/o privati a destinare, in ottemperanza alla normativa cimiteriale, appezzamenti di terreni recintati a cimiteri per animali. In ottemperanza alla normativa comunale

significa che noi dobbiamo avere una disciplina anche dal punto di vista della normativa comunale, e che quindi la dobbiamo integrare.

Noi stiamo lavorando a questo, ferma restando l'assoluta disponibilità, nel senso che vi è una sensibilità da parte della Giunta verso l'esigenza di sepoltura – una sorta di cura dopo la morte – degli animali d'affezione, in considerazione del fatto che la gran parte della popolazione genovese appare esprimere un interesse sul punto.

Da questo punto di vista, direi che siamo a buon punto, e che quindi il consigliere De Benedictis ha sollevato una tematica che ci vede già lavorare concretamente, su cui speriamo in tempi brevi di fornire degli esiti di tipo positivo. Grazie”.

RIXI (L.N.L.)

“Grazie, Presidente. Devo dire che ormai in questo Consiglio comunale si vede di tutto, anche un Assessore che non sa distinguere fra un'interrogazione e una mozione. Probabilmente non l'aveva letta, ci sta ... o meglio, non ci dovrebbe stare perché veniamo pagati anche per leggere gli atti del Consiglio comunale, e sull'atto c'è scritto mozione, c'è scritto anche 'impegna il Sindaco e la Giunta', quindi è proprio una mozione. Consigliere, lei l'ha scritta bene, il fatto è che l'Assessore non l'ha letta, perché probabilmente avete concordato un voto favorevole. Io sono d'accordo, anch'io voterò favorevolmente, ma almeno leggiamo gli atti, perché veniamo pagati anche per questo, Assessore.

Visto che la politica tante volte dà segnali di superficialità, perlomeno quando si arriva in Consiglio comunale, su una mozione semplice, di due righe, come questa, perdiamo cinque minuti per leggere e fare gli atti. A mio avviso, è un nostro dovere per il rispetto che dobbiamo ai nostri concittadini, che sono costretti a pagare le tasse per mantenere una macchina pubblica inefficiente e una classe politica che troppe volte dimostra una superficialità totale quando tratta la cosa pubblica. In questo caso, devo dire che non posso che sentirmi imbarazzato per l'Assessore per quanto ha dichiarato poc'anzi, e che non posso far altro che augurarmi che, perlomeno su altre tematiche, l'impegno che profondono gli Assessori sia diverso, altrimenti siamo davvero in una situazione disperata. Ben venga la maglietta di Renzi, ma visto che ormai il PD ha il 40 per cento, inizio a pensare che sia il caso di dare una scrollata a questo Comune, perché forse questa Giunta non è in grado di governare questa città. Grazie”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Vorrei ringraziare il Consigliere di questa mozione molto importante. Ne avevamo già parlato nel precedente ciclo amministrativo, e i vari Assessori competenti avevano sempre detto che era una buona idea.

Ora la riproponiamo ad una Giunta distratta, ad un Assessore che – è ovvio – non è assolutamente interessata all'argomento, che sottovaluta il lavoro dei Consiglieri, sottovaluta il lavoro delle Istituzioni, perché in Aula si vota, e maggioranza e minoranza decidono se qualcosa è da fare o meno.

Ha ragione il consigliere Grillo quando si lamenta che tutti gli atti, ancorché votati in Aula, vengono assolutamente trattati come se fossero delle interpellanze, come articoli 54, rispetto ai quali la mozione è molto diversa, perché ogni consigliere vota qualcosa che deve essere portato avanti.

Purtroppo, consigliere Grillo, anche se l'Assessore competente riconosce la differenza tra un'interpellanza e una mozione, l'atto viene votato in Aula, viene comunque trattato dalla Giunta di sinistra come un pezzo di carta.

Sindaco, è molto triste che la sua Giunta, dopo due anni, non conosca la differenza tra una domanda e una mozione. Ne prendiamo atto perché non possiamo fare altro. Speriamo che prossimamente il Partito Democratico di Matteo Renzi, o Matteo Renzi in persona faccia cadere personaggi come voi che non sanno che cos'è la democrazia e non danno assolutamente importanza al voto d'Aula. Grazie”.

MALATESTA (P.D.)

“Grazie, Presidente. Francamente, sentendo le dichiarazioni di voto dei Colleghi, penso che forse la lezione di domenica non è servita. Se si richiama la volata di domenica scorsa, gli elettori ci hanno indicato di essere concreti e di risolvere i problemi, piuttosto che aggrapparci a polemiche sterili su domande o interpretazioni, ma di dire concretamente se si è a favore di una cosa, se si vuole fare o non si vuole fare. Invece, oggi abbiamo perso alcune decine di minuti in interventi che non sono intervenuti nel merito della mozione del consigliere De Benedictis, ma finalizzati solo alla polemica.

Chiusa questa parentesi, entrando nel merito del contenuto della mozione, è condivisibile il fatto che si abbia un atteggiamento positivo rispetto alle sensibilità dei nostri concittadini su questo tema. Condividiamo il giudizio positivo espresso dalla Giunta su questo tema, ossia individuare un luogo per la sepoltura degli animali d'affezione, soprattutto di piccole dimensioni, ma l'approfondimento è necessario rispetto all'opportunità di individuare un'area pubblica o un'area privata, quindi autorizzare un progetto presentato o allargare la funzione del grande Cimitero di Staglieno con un'area pubblica limitrofa in cui si potrebbe individuare un luogo per rendere questo servizio alla città, anziché accogliere la proposta di un privato cittadino.

Il tema è condivisibile, la mozione non sollecita l'accoglimento di una proposta in particolare, ma di accogliere il tema, quindi il nostro giudizio è assolutamente positivo. Grazie”.

Esito della votazione della mozione n. 56: approvata all'unanimità.

Alle ore 16.55 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Presidente
P.C. Brasesco

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

27 MAGGIO 2014

CXCI COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE..... 1

GUERELLO - PRESIDENTE.....1

CXCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BARONI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A CHIARIMENTI SU SITUAZIONE E GESTIONE POSTI BARCA SUOLO PUBBLICO PORTICCIOLO DI NERVI E INFORMAZIONI SULLO STATO DELLA TRATTATIVA ECONOMICA TRA ASSOCIAZIONI DILETTANTI PESCA NERVI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE2

BARONI (GRUPPO MISTO)2

ASSESSORE GAROTTA3

BARONI (GRUPPO MISTO)4

CXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA MUSSO V. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A “DECRETO CASA: QUALI SOLUZIONI INTENDE ADOTTARE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER LE UTENZE DEGLI EDIFICI ED ALLOGGI OCCUPATI ABUSIVAMENTE?”4

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)4

ASSESSORE FRACASSI4

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)5

CXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PROGETTO DI COSTRUZIONE DI AUTOSILOS TRA PIAZZA SOLARI E VIA AMARENA. DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA, TENUTO CONTO DEL SOPRALLUOGO EFFETTUATO DALLA COMMISSIONE CONSILIARE E SUCCESSIVI INCONTRI ED INIZIATIVE CONSILIARI 6

GRILLO (P.D.L.).....	6
CXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BRASESCO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A POSIZIONE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE SULLA COSTRUZIONE DEL PARCHEGGIO DENOMINATO “BOSCO PELATO” ALLA LUCE DELLE ULTIME OSSERVAZIONI PORTATE DAI RESIDENTI CONTRARI ALLA COSTRUZIONE DEL SOPRACITATO PARCHEGGIO	7
BRASESCO (LISTA MARCO DORIA)	7
ASSESSORE BERNINI.....	8
GRILLO (P.D.L.).....	9
BRASESCO (LISTA MARCO DORIA)	9
CXCV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE SALEMI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A QUALI INIZIATIVE/PIANIFICAZIONI STIA IPOTIZZANDO LA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER QUANTO RIGUARDA LA MANUTENZIONE DEL PARCO MEZZI AMT ALLA LUCE DEGLI ULTIMI FATTI ACCADUTI.....	10
SALEMI (LISTA ENRICO MUSSO).....	10
CXCV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE RIXI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A: “IL SINDACO DOPO AVER FATTO VISITA INFORMALE ALLA RIMESSA AMT DI CORNIGLIANO DICHIARA: BUS VECCHI MA SICURI. L'ULTIMO MA NON MENO GRAVE DI UNA LUNGA SERIE DI EPISODI VERIFICATOSI IL 20 MAGGIO U.S. È STATO DI UN BUS A FUOCO A SANT'EUSEBIO DOVE SI È SFIORATA LA TRAGEDIA. È IL QUARTO ROGO IN MENO DI UN ANNO. DA ANNI I LAVORATORI DI AMT RILEVANO CHE IL PROBLEMA DELL'ANZIANITÀ DEI MEZZI PUBBLICI DI GENOVA COMPORTA SERI INCONVENIENTI PER CHI LI GUIDA, PER L'UTENZA E PER IL SERVIZIO STESSO. AD UNA INTERROGAZIONE DEL 26 GIUGNO U.S. E AD UN'INTERPELLANZA DEL 29 GENNAIO DI QUEST'ANNO AL SINDACO NON È MAI STATO DATO RISCONTRO. CHIEDO AL PRIMO CITTADINO: ATTENDIAMO UN ROGO CON VITTIME A BORDO PRIMA DI RIESAMINARE GLI INVESTIMENTI LEGATI NON SOLO A NUOVI ACQUISTI, MA AL SISTEMA DELLA MANUTENZIONE?”	11

RIXI (L.N.L.)	11
ASSESSORE DAGNINO.....	13
SALEMI (LISTA ENRICO MUSSO).....	14
RIXI (L.N.L.)	14
CXCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE REPETTO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A QUALI PROVVEDIMENTI INTENDE PRENDERE L'AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALL'INVASIONE DI TOPI SEGNALATA DAI CITTADINI.....	15
REPETTO (U.D.C.).....	15
ASSESSORE GAROTTA.....	16
REPETTO (U.D.C.).....	16
CXCVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PIGNONE AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A INFORMAZIONI CIRCA IL PROGETTO DI COSTRUZIONE DI UN GRATTACIELO SUL RIO CANTARENA A SESTRI PONENTE NELL'AREA DOVE ESISTE UN VECCHIO MULINO ABBANDONATO DA TEMPO E IN UNA ZONA COLPITA DURAMENTE DALL'ALLUVIONE 2010.....	17
PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)	17
ASSESSORE BERNINI.....	17
PIGNONE (LISTA MARCO DORIA).....	18
CXCVIII COMMEMORAZIONE DELL'EX CONSIGLIERA INES BOFFARDI 19	
GUERELLO - PRESIDENTE.....	19
CXCIX DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0097 - PROPOSTA N. 10 DEL 10/04/2014 - RENDICONTO 2013.....	19
GRILLO (P.D.L.).....	19
GRILLO (P.D.L.).....	20
GRILLO (P.D.L.).....	21
CC (18) MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A MANCATO ACCOGLIMENTO ARTICOLI 54	29
LAURO (P.D.L.)	29
GUERELLO - PRESIDENTE.....	30
GUERELLO - PRESIDENTE.....	30
MILETI - SEGRETARIO GENERALE.....	30
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	31

ASSESSORE MICELI	31
GRILLO (P.D.L.)	33
GUERELLO - PRESIDENTE	33
GUERELLO - PRESIDENTE	34
RIXI (L.N.L.)	34
GUERELLO - PRESIDENTE	34

CCI (19) 0019/2014 0128/2014/08/05/2014 -RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI GENOVA N. 3204 DEL 31.10.2013 A SEGUITO DELLA CAUSA PROMOSSA DALLA SIGNORA VEROLI ELIANA RELATIVA AI DANNI SUBITI QUALE LOCATARIA DEI LOCALI DI CIVICA PROPRIETÀ SITI IN SALITA DEL PRIONE 34R 67

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)	67
GUERELLO - PRESIDENTE	67
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)	67
GUERELLO - PRESIDENTE	68
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)	68
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	68
GRILLO (P.D.L.)	69
GUERELLO - PRESIDENTE	69
PANDOLFO (P.D.)	69
GRILLO (P.D.L.)	70
GUERELLO - PRESIDENTE	70
GRILLO (P.D.L.)	70
GUERELLO - PRESIDENTE	70

CCII MOZIONE 0056 26/03/2013 - INDIVIDUAZIONE LUOGO SEPOLTURA CANI E GATTI - ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....71

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)	71
DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)	72
ASSESSORE FIORINI	72
GUERELLO - PRESIDENTE	72
ASSESSORE FIORINI	72
RIXI (L.N.L.)	73
LAURO (P.D.L.)	73
MALATESTA (P.D.)	74